



Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana

RELAZIONE ATTIVITÀ

ANNO 2017

(ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale 15 dicembre 2009, n. 76)

INDICE

PARTE PRIMA

Introduzione della Presidente della Commissione regionale pari opportunità Toscana	pag. 1
Pareri obbligatori	pag. 5
- Il ruolo della CRPO nell'ambito del processo di approvazione degli atti consiliari	pag. 5
- Le altre attività della CRPO	pag. 7
Sedute della commissione	pag. 9
Uffici di presidenza	pag. 10
Iniziative anno 2017	pag. 11
Patrocini	pag. 46
Accordi, intese e tavoli	pag. 48
Comunicati stampa	pag. 49

PARTE SECONDA

Locandine eventi	pag. 59
Immagini e fotografie	pag. 65
Appendici	pag. 81

La presente pubblicazione è stata curata
dalla Struttura organizzativa a supporto
della Commissione regionale Pari Opportunità,
con il prezioso contributo della tirocinante
Dott.ssa Federica Agnoloni



Componenti della Commissione Regionale per le Pari Opportunità della Toscana

(insediata dal Presidente del Consiglio regionale il 14 dicembre 2015)

Presidente: Rosanna Pugnolini

Vice Presidenti: Caterina Coralli e Lara Baldacci

Componenti:

Bainotti Anna Maria

Biagini Siliana

Chiocchini Chiara

Cocchi Mirella

Dacci Daniela

Forlucci Cecilia

Fronzoni Gilda

Giani Cristina

Maniglia Marcella

Mazzelli Margherita

Nocciolini Alessandra

Pagni Angela

Safina Francesca

Simoni Cinzia

Soleimani Parisa

Vennarini Franca

È componente di diritto della commissione, la Consigliera regionale di Parità:

Maria Grazia Maestrelli

Struttura di supporto alla Commissione:

Luciano Moretti

Antonella Accardo

Daniela Ricci

Lucia Berni

INTRODUZIONE DELLA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITÀ TOSCANA

Nella società italiana, compresa quella toscana, gli equilibri di genere vivono di alcune luci e diverse ombre. Ciò vale per il mondo del lavoro, per la formazione e la scuola, per le istituzioni e la politica.

Anche l'Unione Europea, da tempo, rimprovera all'Italia una scarsa attenzione alle politiche di genere in particolare per il mondo del lavoro: sia in termini di retribuzione che di carriera.

Nel suo compito istituzionale la CRPO quale organismo autonomo che esercita funzioni di controllo e monitoraggio sulle politiche regionali, ai fini di non discriminazioni e pari opportunità, come definito dalla legge regionale 76/2009, nell'annualità 2017 ha inteso promuovere politiche in grado di promuovere una piena partecipazione femminile nel mondo del lavoro e nelle istituzioni ed il superamento di stereotipi e sessismo nei vari ambiti.

Occupandosi, a tale scopo, principalmente di:

- superamento stereotipi di genere
- lavoro e conciliazione dei tempi
- istruzione
- rappresentanza di genere nelle istituzioni
- violenza di genere
- salute e medicina di genere
- politiche di genere nello sport

La Commissione ha inteso porre grande attenzione alla trasversalità delle politiche di genere e, per una applicazione corretta delle stesse, ha dato suggerimenti e pareri sugli atti di programmazione regionale.

Ha promosso e collaborato ad iniziative volte a sostenere l'adozione di azioni positive - in relazioni a politiche di genere - da parte dei vari soggetti preposti, nel mondo lavoro, nella ricerca, nell'istruzione, nell'organizzazione dei tempi di vita e di lavoro, per una crescita culturale della società e per sviluppare opportunità nell'accesso al mondo del lavoro, nell'imprenditoria, nelle istituzioni.

Il tutto dopo un'attenta valutazione dei dati a disposizione, che fanno intravedere prospettive in chiaro scuro per le toscane: da noi le donne studiano di più, con numeri di 5/6 punti sopra i colleghi maschi, e spesso con risultati migliori e laureandosi prima.

Crescono nell'imprenditoria: sono 95.000 le imprese a guida femminile, circa 1 su 4, e se valutiamo i dati delle imprese di giovani sotto 35 anni vediamo che quasi 1 su 3 è al femminile.

Sotto l'aspetto istituzionale invece, pur avendo una buona collocazione nella media nazionale, non possiamo dirci soddisfatte dei risultati raggiunti; come ormai tante stime dimostrano, nel nostro Paese la presenza delle donne negli Enti locali e regionali è molto bassa.

In Italia la media dei comuni governati da donne è di circa il 13% e nell'ultima tornata amministrativa della primavera 2017 l'abbiamo vista scendere ulteriormente a poco sopra l'11%.

Ad oggi, nei comuni toscani sotto i 15.000 abitanti, 1 sindaco su 5 è donna, ma soltanto 1 su 8 di questi comuni supera i 15.000 abitanti; dei 276 comuni toscani, 229 sono governati da sindaci uomini e 47 da sindache.

Nessuna sindaca governa nei comuni sopra 50.000 abitanti e solo 2 sono le sindache in comuni tra 40.000 e 50.000 abitanti, per esattezza: Empoli e Cascina.

Il rispetto delle quote rosa, auspicato anche dalla nostra Costituzione, è disatteso pure nei consigli regionali: l'Italia ha una media del 18% di presenze femminili, nemmeno una su cinque.

Si passa da 0 elette in Basilicata, 1 su 30 in Calabria, 1 su 29 in Abruzzo, a 15 su 79 in Lombardia; solo 6 regioni superano il 20% di presenze femminili e solo l'Emilia Romagna supera il 30% (le consigliere donna in Emilia Romagna sono il 34,7%).

La Toscana, nel 2015, ha visto l'elezione di 11 consigliere su 40 eletti, cioè pari al 27,5%: ad oggi si è raggiunto il numero di 12 elette grazie ad un subentro ad un consigliere dimissionario; questo dato ci posiziona al secondo posto di presenze rosa nella classifica delle regioni italiane.

Posizione raggiunta grazie ad una legge elettorale approvata nel settembre 2014, con la previsione di alternanza uomo donna in lista e la possibilità di esprimere una doppia preferenza di genere; normativa apripista, che si è inserita nel solco di leggi importanti (la legge 215/2012 su consigli e giunte degli EELL e la legge 65/2014 per le elezioni europee), che hanno anticipato il provvedimento nazionale del febbraio 2016 sulla rappresentanza di genere nei Consigli regionali, primo passo per il riequilibrio di

genere nei ruoli decisionali. Quindi un miglioramento che però, almeno stando ai numeri, è difficile definire esaltante.

La cronaca italiana ci racconta di crimini sempre più brutali commessi a danno delle donne e di vite vissute nella paura anche da bambine e bambini che assistono alla violenza a cui è sottoposta la loro madre.

Il nostro Paese ha visto in cinque anni 774 casi di uccisioni di donne, 141 nel 2015 e 145 nel 2016, una ogni due giorni circa.

Il dato, fortemente negativo, vede più dell'82% delle uccisioni di donna classificabili come femminicidi: un numero gigantesco, oltre 4/5.

Anche in Toscana gli uomini picchiano le donne e le stesse sono vittime di femminicidio con una media elevata, 101 donne dal 2006 al 2016, ovvero una ogni 40 giorni.

In tale complesso scenario la CRPO toscana porta avanti il proprio lavoro fatto di dinamismo e tanto impegno ma con scarse risorse, sia umane che economiche, messe a disposizione.

Già organismo consultivo, propositivo e di controllo in relazione alla programmazione in materia di politiche di genere del consiglio regionale, ha intrapreso, nonostante le difficoltà di cui sopra, collaborazioni con organismi, istituzioni, associazioni, ordini professionali e organismi territoriali in numeri e con risultati molto interessanti.

Tra le collaborazioni più significative si segnalano l'accordo tra la stessa CRPO, la Giunta regionale – Assessorato alle pari opportunità, Associazione stampa Toscana e Ordine dei giornalisti della Toscana per la realizzazione di seminari diretti agli operatori degli organi di informazione per una corretta rappresentazione della figura femminile, finalizzati alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere; ne sono stati già realizzati tre, uno a Firenze, uno a Livorno e il terzo a Siena con un grande successo sia di partecipanti che di contenuti.

Il 3 luglio 2017 è stato firmato, inoltre, il protocollo d'intesa in materia di toponomastica femminile tra ANCI Toscana e CRPO, accordo che impegna ANCI Toscana e i Comuni della Regione ad operare per valorizzare, attraverso l'intitolazione di vie, piazze, parchi, larghi ecc. le tante figure femminili che si sono distinte nel corso della nostra storia nei secoli (in particolari momenti storici come Risorgimento, Guerre, Resistenza, Suffragio universale ecc.) e in tanti campi e settori (politica, scienze, ingegno, arti,

professioni ecc.). Tale concreto risultato, sul quale nell'anno 2018 continueremo a lavorare per darne la necessaria diffusione, è stato raggiunto anche grazie al gruppo di lavoro, costituito all'interno della stessa CRPO, coordinato dalla collega Siliana Biagini.

A settembre 2017 è stato sottoscritto un accordo tra Regione Toscana, Commissione regionale Pari Opportunità, Università di

Firenze, Università di Pisa, Scuola Superiore Normale di Pisa, Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, Università per Stranieri di Siena e Scuola IMT Alti Studi di Lucca, per l'attribuzione di premi per Tesi di Laurea Magistrale e pubblicazioni scientifiche in materia di analisi e contrasto degli stereotipi di genere per gli anni accademici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019.

La vicepresidente Lara Baldacci ha fatto parte della commissione esaminatrice delle tesi ammesse al concorso; in data 20 dicembre, presso l'auditorium dell'Università per stranieri di Siena sono state premiati vincitrici e vincitori del concorso stesso, alla presenza del Rettore della stessa Università per stranieri di Siena, della Vice presidente della Giunta regionale toscana e della Presidente della CRPO.

La CRPO Toscana è stata parte attiva del Coordinamento nazionale delle Presidenti delle commissioni pari opportunità delle Regioni e delle provincie autonome.

Nel coordinamento nazionale presieduto dalla Presidente della CRPO dell'Emilia Romagna, nonché avvocatessa Roberta Mori, sono state promosse azioni per un maggiore collegamento tra il lavoro delle varie regioni, sia tra queste, sia con il livello nazionale di riferimento.

In particolare il lavoro di tale coordinamento si è concentrato sul contrasto alla violenza di genere, al fine di sollecitare l'approvazione di leggi elettorali regionali che prevedano la doppia preferenza di genere e per il riconoscimento delle professionalità femminili all'interno di organismi decisionali, sia istituzionali che aziendali nelle Regioni ove ciò non è ancora previsto, sul modello della Toscana.

Rosanna Pughalini – Presidente Commissione regionale Pari Opportunità Regione Toscana

PARERI OBBLIGATORI

L'articolo 55 dello Statuto della Regione Toscana, in vigore dal 2005, colloca la Commissione regionale per le pari opportunità (di seguito CRPO) tra gli organi di tutela e garanzia; essa è disciplinata dalla legge regionale 15 dicembre 2009, n. 76 "Commissione regionale per le pari opportunità; è costituita da 19 componenti e, nel corso del 2017, ha svolto 18 sedute.

IL RUOLO DELLA CRPO NELL'AMBITO DEL PROCESSO DI APPROVAZIONE DEGLI ATTI CONSILIARI

La commissione è un organismo che esprime pareri obbligatori sui provvedimenti legislativi ed amministrativi della Regione Toscana che abbiano rilevanza per le politiche di genere. Può inoltre esprimere osservazioni su tutti gli atti all'esame del Consiglio regionale.

Le competenze consultive della CRPO sono disciplinate dall'articolo 5 della legge regionale 15 dicembre 2009, n. 76 in virtù del quale: "esprime parere obbligatorio sulle proposte di legge all'esame del Consiglio regionale in materia elettorale, di nomine, di pari opportunità, di organizzazione del personale, di bilancio preventivo regionale nonché sul programma regionale di sviluppo, sugli atti di programmazione generale e di settore nonché sui programmi di attività dell'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana (IRPET) e dell'Agenzia regionale di sanità (ARS)".

Nel 2017, ai sensi dell'articolo 5, comma 1 della legge istitutiva e dell'art. 71, comma 2, del regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale, la CRPO ha espresso 10 pareri obbligatori, di cui 5 relativi a proposte di legge e 5 relativi a proposte di deliberazione, come di seguito elencati:

- Proposta di deliberazione n. 254 "Documento di economia e finanza regionale 2017. Sezione programmatica. Integrazione della Nota di aggiornamento (DCR 102/2016) ai sensi dell'art. 8 comma 5 bis l. r. 1/2015 – Approvazione";
- Proposta di legge n. 191 "Modifiche alla legge regionale 8 febbraio 2008, n. 5 (Norme in materia di nomine e designazioni e di rinnovo degli organi amministrativi di competenza della Regione)";
- Proposta di legge n. 214 "Disposizioni in materia di attività extraimpiego, dirigenza e accesso all'impiego regionale. Modifiche alla legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di

organizzazione e ordinamento del personale) e alla legge regionale 5 febbraio 2008, n. 4 (Autonomia dell'Assemblea legislativa regionale)”;

- Proposta di legge n. 201 “Abrogazione della legge regionale 14 aprile 2003 n. 21 (Norme in materia di valutazione di insindacabilità dei consiglieri regionali, ai sensi dell’art. 122, comma 4, della Costituzione)”;
- Proposta di deliberazione n. 266 “Documento di economia e finanza regionale 2018. Approvazione”;
- Proposta di deliberazione n. 229 “Modifica del piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati per la razionalizzazione del sistema impiantistico di trattamento dei rifiuti - Proposta di piano”;
- Proposta di delibera n. 311 “Piano regionale per la qualità dell’aria ambientale (PRQA). Adozione”;
- Proposta di deliberazione n. 312 “Nota di aggiornamento al DEFR 2018. Approvazione”;
- Proposta di legge n. 244 “Legge di stabilità per l’anno 2018”;
- Proposta di legge n. 245 “Bilancio di previsione finanziario 2018-2020”;

Dei 10 pareri espressi, 7 sono stati favorevoli, uno favorevole limitatamente ad una parte del testo della proposta (pdl 191), uno favorevole a condizione (pdl 214), mentre sulla proposta di deliberazione 229 la commissione ha deliberato di astenersi dall’esprimere il parere.

Appare utile segnalare in particolare il caso della pdl 214 concernente, fra l’altro, modifiche alla l.r. 1/2009 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale), per la quale la CRPO aveva condizionato il parere favorevole al mantenimento dell’art. 38, comma 2 della legge oggetto di modifica, relativo all’obbligo degli uffici della Giunta regionale preposti di redazione del Rapporto annuale sulla situazione e sulle dinamiche del personale maschile e femminile della Regione e sullo stato di attuazione delle azioni positive.

L’indicazione della commissione è stata integralmente recepita dal legislatore.

Nell’espressione dei pareri la commissione si è espressa a maggioranza in 4 casi (pdl 244, pdl 245, pdd 311 e pdd 312), mentre negli altri casi il parere è stato espresso all’unanimità.

La commissione ha inoltre espresso al CUG Regione Toscana, ai sensi dell’art. 48 del d.lgs n.198/2006 comma 1, parere favorevole sulla proposta di Piano triennale Azioni Positive triennio 2017- 2019, con il

quale si raccomandava altresì alla Giunta regionale una integrale attuazione, ivi compresa l'istituzione della figura della "Consigliera di fiducia";

La commissione ha inoltre espresso osservazioni su 18 proposte di deliberazione, tutte relative a nomine di competenza del Consiglio regionale, richiamando per ognuna di esse la necessità di assicurare il rispetto della pari rappresentanza di genere negli organismi.

LE ALTRE ATTIVITÀ DELLA CRPO

La CRPO esercita inoltre, sempre sulla base delle funzioni ad essa attribuite dalla legge istitutiva, le seguenti funzioni:

- controllo e monitoraggio sulle politiche regionali ai fini dell'applicazione dei principi di non discriminazione e di pari opportunità;
- elaborazione di progetti di intervento e promozione di studi, ricerche e convegni finalizzati all'attuazione delle politiche di genere.

La CRPO ha proseguito anche nel 2017 nel lavoro di monitoraggio sul rispetto del principio di pari opportunità e rappresentanza di genere nelle nomine effettuate dalla Regione e nell'ambito delle politiche regionali.

Ha inoltre ripreso la pubblicazione nella collana di Quaderni della Commissione regionale pari opportunità con la pubblicazione n. 58 relativa agli atti del proprio convegno dal titolo "Salute e medicina di genere: dalla formazione ai servizi. Le buone pratiche".

Nell'ambito della realizzazione del proprio programma di attività e dare continuità al lavoro iniziato nel 2016 di educazione alla parità di genere dei bambini e dei ragazzi con l'audizione della delegazione della CRPO in VII Commissione "Cultura, scienza ed istruzione" presso la Camera dei Deputati nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 1230 (Introduzione dell'educazione di genere nelle attività didattiche delle scuole del sistema nazionale di istruzione), contribuendo con un documento propositivo volto al coinvolgimento delle scuole nella diffusione del principio di pari opportunità e nelle azioni di contrasto agli stereotipi di genere per un efficace cambiamento culturale a medio- lungo periodo. In continuità di ciò, tra le collaborazioni più significative si segnalano l'accordo tra la stessa CRPO, la Giunta regionale – Assessorato

alle pari opportunità, Associazione stampa Toscana e Ordine dei giornalisti della Toscana. Tale accordo ha permesso la realizzazione di tre seminari a Firenze, Siena e Livorno, diretti agli operatori degli organi di informazione per una corretta rappresentazione della figura femminile, finalizzati alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere. Tali seminari hanno raccolto un notevole interesse da parte dei destinatari ai quali sono stati riconosciuti crediti formativi.

È stato firmato, inoltre, il protocollo d'intesa in materia di toponomastica femminile tra ANCI Toscana e CRPO, accordo che impegna ANCI Toscana e i Comuni della Regione ad operare per valorizzare, attraverso l'intitolazione di vie, piazze, parchi o opere simili, le tante figure femminili che si sono distinte nel corso della nostra storia in tanti settori.

Nel settembre 2017, infine, è stato sottoscritto un accordo tra Regione Toscana, Commissione regionale Pari Opportunità, Università di Firenze, Università di Pisa, Scuola Superiore Normale di Pisa, Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, Università per Stranieri di Siena e Scuola IMT Alti Studi di Lucca, per l'attribuzione di premi per tesi di Laurea magistrale e pubblicazioni scientifiche in materia di analisi e contrasto degli stereotipi di genere per gli anni accademici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019. A dicembre sono state selezionate e premiate a Siena le 10 tesi vincitrici per l'anno accademico 2016/2017. Tali tesi sono in corso di pubblicazione nella collana dei Quaderni della Commissione regionale pari opportunità.

SEDUTE DELLA COMMISSIONE

Nell'anno 2017 si sono svolte 18 sedute della CRPO Regione Toscana; nello specifico:

16 gennaio ore 15 – Consiglio regionale,

Sala delle Collezioni, via Cavour, 18

30 gennaio ore 15 – Consiglio regionale,

Sala delle Collezioni, via Cavour, 18

6 febbraio ore 15 – Consiglio regionale,

Sala Affreschi, via Cavour, 4

27 febbraio ore 15 – Consiglio regionale,

Sala delle Collezioni, via Cavour, 18

7 marzo ore 15 – Consiglio regionale,

Sala delle Collezioni, via Cavour, 18

27 marzo ore 15 – Consiglio regionale,

Sala delle Collezioni, via Cavour, 18

10 aprile ore 15 – Consiglio regionale,

Sala delle Collezioni, via Cavour, 18

15 maggio ore 15 – Consiglio regionale,

Sala delle Collezioni, via Cavour, 18

29 maggio ore 15 – Consiglio regionale,

Sala delle Collezioni, via Cavour, 18

19 giugno ore 15 – Consiglio regionale,

Sala Difensore Civico, via Cavour, 18

3 luglio ore 15 – Consiglio regionale,

Sala delle Collezioni, via Cavour, 18

24 luglio ore 15 – Consiglio regionale,

Sala delle Collezioni, via Cavour, 18

18 settembre ore 15 – Consiglio regionale,

Sala delle Collezioni, via Cavour, 18

2 ottobre ore 15 – Consiglio regionale,

Sala delle Collezioni, via Cavour, 18

16 ottobre ore 15 – Consiglio regionale,

Sala delle Collezioni, via Cavour, 18

6 novembre ore 15 – Consiglio regionale,

Sala Difensore Civico, via Cavour, 18

20 novembre ore 15 – Consiglio regionale,

Sala Difensore Civico, via Cavour, 18

11 dicembre ore 15 – Consiglio regionale,

Sala Piero Calamandrei, via Cavour, 4

UFFICI DI PRESIDENZA

Nell'anno 2017 si sono svolti 18 Uffici di Presidenza presso la sede della CRPO Regione Toscana, e 1 Ufficio di Presidenza telefonico (così come previsto dall'art. 17 – competenze Ufficio di Presidenza in casi d'urgenza – punto 2 – da regolamento interno di organizzazione della CPO ai sensi dell'art. 4 co. 4, della L. r. 15 dicembre 2009, n. 76).

16 gennaio 2017 ore 14 sede CRPO, via Cavour, 18	19 giugno ore 14 sede CRPO, via Cavour, 18
30 gennaio 2017 ore 14 sede CRPO, via Cavour, 18	3 luglio ore 14 sede CRPO, via Cavour, 18
6 febbraio 2017 ore 14 sede CRPO, via Cavour, 18	24 luglio ore 14 sede CRPO, via Cavour, 18
27 febbraio 2017 ore 14 sede CRPO, via Cavour, 18	18 settembre ore 14 sede CRPO, via Cavour, 18
7 marzo 2017 ore 14 sede CRPO, via Cavour, 18	2 ottobre ore 14 sede CRPO, via Cavour, 18
27 marzo ore 14 sede CRPO, via Cavour, 18	16 ottobre ore 14 sede CRPO, via Cavour, 18
10 aprile ore 14 sede CRPO, via Cavour, 18	6 novembre ore 14 sede CRPO, via Cavour, 18
15 maggio ore 14 sede CRPO, via Cavour, 18	20 novembre ore 14 sede CRPO, via Cavour, 18
29 maggio ore 14 sede CRPO, via Cavour, 18	11 dicembre ore 14 sede CRPO, via Cavour, 18

La Presidente della CRPO Rosanna Pugnolini, ai sensi dell'art. 17 – competenze Ufficio di Presidenza in casi d'urgenza – punto 2 – da regolamento interno di organizzazione della CPO ai sensi dell'art. 4 co. 4, della L. r. 15 dicembre 2009, n. 76, in considerazione dell'urgenza ai fini della individuazione di una rappresentante all'interno della Commissione per la valutazione degli elaborati del Premio per Tesi di Laurea e pubblicazioni scientifiche su “Analisi e contrasto degli stereotipi di genere”, ha proceduto a consultare telefonicamente le componenti dell'Ufficio di Presidenza, in data 23 novembre 2017.

INIZIATIVE ANNO 2017

- *“Welfare Aziendale e Conciliazione. Proposte ed esperienze del mondo cooperativo”*, a cura di Emmanuele Pavolini, 20 gennaio, Sala Gigli, Palazzo del Pegaso, Via Cavour 4, Firenze
- Tavola rotonda *“Genitorialità del presente”*, 20 gennaio 2017, Sala Affreschi, Palazzo del Pegaso, Via Cavour 4, Firenze
- Inaugurazione sportello *InformaDonna*, 25 gennaio, vicolo di Santa Maria Maggiore 1, Firenze
- Seduta straordinaria della Commissione regionale pari opportunità Toscana per celebrare la *Giornata Mondiale contro le Mutilazioni Genitali Femminili*, 6 febbraio, Sala degli Affreschi, Palazzo del Pegaso, Via Cavour 4, Firenze
- *“Switch-off: orfani speciali dei femminicidi”*, Auditorium Consiglio regionale, 3 marzo, via Cavour 4, Firenze
- Festa della donna c/o Auser Chiusi città, 8 marzo, conferenza-dibattito *“Diritti e conquiste sociali della donna rispetto ai mutamenti culturali e sociali mondiali”*
- Iniziativa *“Rosa Genoni: creatrice di moda, di pace e di umanità”*, 4 marzo, Palazzo Pitti – Rondò di Bacco, Firenze
- ADA – Associazione Donne Architetto avente ad oggetto la *“Carta Etica per le Pari Opportunità e l'uguaglianza nella professione di Architetto”*, 10 marzo, Palazzo Medici Riccardi, Sala Pistelli, via Cavour 1, Firenze
- *Forum donne Avis Toscana “Rosa Celeste: declinazioni di dono e genere nei 90 anni di Avis”*, 11 marzo, Auditorium della Fondazione Banca del Monte di Lucca, Piazza San Martino 7, Lucca
- *“Donne in guardia”*, Palafilarete, Firenze, 19 marzo, stage gratuito dedicato al combattimento e alla difesa personale femminile
- *“La condizione socio-economica della donna”* – presentazione della ricerca a cura dell'IRPET, 24 marzo, piazza Duomo 1, Firenze
- *“Misure di finanza agevolata”* – opportunità per le imprese: bandi Regione Toscana per imprese – professionisti, 24 marzo, Auditorium palazzo del Pegaso, via Cavour 4, Firenze
- Rassegna *“Italia: femminile singolare”*, 8 aprile, Sala del Consiglio Comunale di Dicomano

- *“Un premio per l’Europa. Narrare la parità”*, 11 maggio, Sala Gigli, Palazzo del Pegaso, via Cavour, 4, Firenze
- Incontro sulle pari opportunità con la Presidente CRPO Toscana rivolto agli alunni dell’Istituto d’Istruzione superiore: *“E. Piccolomini”*, Prato di Sant’Agostino 2, Siena, in data 24 maggio
- Seminario *“Supporto alla realizzazione delle azioni per il contrasto alla violenza di genere”*, Siena, 24 maggio
- Progetto *“Gender Equality Charter Mark – Scuole e pari opportunità: uno strumento per certificare le buone pratiche”*, 6 luglio, piazza dell’Unità d’Italia 1, Firenze
- *“A suon di musica – La musica e il movimento come obiettivi di genere”*, 7 luglio, Sala Gigli, Palazzo del Pegaso, Via Cavour 4, Firenze
- Inaugurazione mostra *“Rose rosso sangue”*, 2 settembre, ore 18, Buti, Pisa
- Convegno *“Morire per amore”*, 28 settembre, Sede Regionale del Coni, Toscana, Via Irlanda 5, Firenze
- 58° Festival dei Popoli, in collaborazione con Gucci, 17 ottobre, c/o il cinema la Compagnia, Firenze – via Cavour, proiezione di *“This is everything: Gigi Gorgeous”* di Barbara Kopple
- Partecipazione alla premiazione, in data 21 ottobre c/o Teatro Clitunno, Trevi - Terni, di Suor Marcella (Filomena Feliziani) Presidente e fondatrice di Mani Amiche: una associazione, con sede in toscana, che è promotrice di progetti per il supporto a madri sole con figli in Paesi in via di sviluppo
- *“M’ama non m’ama”* – riconoscere la dipendenza affettiva, 20 ottobre, Sala di rappresentanza, Comune di Carrara, Piazza 2 giugno, 1, Carrara
- Convegno dal titolo: *“Contrasto agli stereotipi di genere”*, 22 novembre, Salone Consiliare, Provincia di Prato, via Ricasoli 25, Prato
- Corso di formazione sul *“Linguaggio dei media e genere”*, rivolto agli operatori della stampa, tenutosi, rispettivamente, a Firenze (Sala delle feste), a Livorno (Sala Consiliare della provincia) a Siena (Università per Stranieri), nei seguenti giorni: 23 ottobre, 13 novembre, 21 novembre
- Presentazione atti del convegno: *“Salute e medicina di genere: dalla formazione ai servizi. Le buone pratiche”*, 17 novembre, Sala del Gonfalone, Palazzo Panciatichi, via Cavour 4, Firenze
- *Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, “Come contrastare la violenza di genere sul luogo di lavoro”*, 24 novembre, Auditorium dell’Ordine degli Avvocati di Firenze, c/o Nuovo Palazzo di Giustizia, viale Alessandro Guidoni 61, Firenze
- Presentazione del libro *“Il principe sbagliato”* e lettura animata a cura di *“DrumRumTeatro”*, musica di Gabriele Stoppa, 24 novembre 2017, Sala Gonfalone, Palazzo del Pegaso, via Cavour 4, Firenze
- XIX *Giornata contro la violenza alle donne*, organizzata da UFSMA, SERD, UFSMIA Zona Lunigiana, dal titolo *“La violenza intrafamiliare sulle donne”*, 24 novembre, c/o Centro Giovanile ICARO, Aulla, Massa

- Incontro sulle pari opportunità con la Presidente CRPO Toscana rivolto agli alunni dell'Istituto Statale di Istruzione Superiore "Giovanni Caselli", 29 novembre, Siena, via Roma 67
- Innovare i processi di selezione per un riequilibrio di genere nei luoghi decisionali "Banca dei saperi", Palazzo Trentini – Sede del Consiglio provinciale - Sala Aurora, 4 dicembre, via Mancini 27, Trento
- Spettacolo "*Quin*", scritto e diretto da Laura Fatini e messo in scena dalla Compagnia teatro Arrischiante di Sarteano, tenutosi presso il Teatro degli Arrischiante di Sarteano, Siena, in data 8 dicembre
- "*Costruire la salute pensando al genere. Il progetto TRIGGER: l'istituzione, la carriera, la ricerca*", 11-12 dicembre, Complesso delle Benedettine - Aula A, piazza S. Paolo a Ripa d'Arno 16, Pisa
- Presentazione del volume "*Perché non mi dai un bacio?*", di Francesca Caminoli, con la partecipazione di Zelinda Rocca, Sala Gigli, Palazzo del Pegaso, 15 dicembre, via Cavour 4, Firenze
- "*Codice Rosa: le istituzioni unite per combattere la violenza e promuovere la cultura del rispetto e della tolleranza*", 20 dicembre, Auditorium Ospedale Apuane, via Enrico Mattei, Massa
- Premiazione per tesi di laurea magistrale e pubblicazioni scientifiche su "*analisi e contrasto degli stereotipi di genere*" – prima edizione, Aula Magna Università per gli Stranieri di Siena, piazza Rosselli, 27/28



presentano:

“LA CARTA ETICA PER L’UGUAGLIANZA E LE PARI OPPORTUNITA’ NELLA PROFESSIONE DI ARCHITETTO”



10 Marzo 2017 ore 14,30
Palazzo Medici Riccardi sala Pistelli Via Cavour, 1 Firenze



FORUM DONNE AVIS TOSCANA

**ROSA CELESTE:
declinazioni di dono e genere
nei 90 anni di AVIS**

SABATO 11 MARZO ORE 09.30

*c/o Auditorium della Fondazione Banca del Monte di Lucca,
Piazza San Martino, 7 Lucca*





COMUNE DI
FIRENZE
Q4
SOLOTTO LEGNAIA



DONNE IN GUARDIA

PALAFILARETE Via del Filarete FIRENZE

19 MARZO 2017 ORE 10:30

STAGE GRATUITO

dedicato al combattimento e
alla difesa personale femminile.

Con il maestro PAOLO MORELLI e la pluricampionessa mondiale di Kick Boxing
e Thai Boxe. Vincitrice di Oktagon 2015 GLORIA PERITORE

*In collaborazione con
KICKBOXING CLUB*

LA PRESIDENTE COMMISSIONE SPORT Q4
Barbara Felleca

IL PRESIDENTE DEL Q4
Mirko Dormentoni

GRUPPO ARCHEOLOGICO DICOMANESE

Programma ciclo Conferenze 2017



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale
Marchio concesso ai sensi
dell'art. 6 comma 4 della L.R. 15/2010



“Italia : Femminile, singolare”

14 Gennaio 2017 ore 17,00

ANNA MARIA LUISA MEDICI

Cristina Acidini

coop UNICOOP FIRENZE
SEZIONE SOCI VALENTI



Comitato Firenze
per il Rinnovo



18 Febbraio 2017 ore 17,00

ELEONORA DE FONSECA PIMENTEL

Alessandra Campagnano

11 Marzo 2017 ore 17,00

FLORENCE NIGHTINGALE

Donatella Lippi

22 Aprile 2017 ore 17,00

LE CROCEROSSINE

Maria Enrica Monaco

13 Maggio 2017 ore 17,00

LE DONNE NELLA RESISTENZA

Ilaria Conti e Carla Sodini



Marchio concesso ai sensi
dell'art. 6 comma 4
L.R. 15/2010

SALA DEL CONSIGLIO COMUNALE DI DICOMANO

INGRESSO LIBERO



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



A SUON DI MUSICA

La musica e il movimento come obiettivi di genere

Saluti Eugenio GIANI, *Presidente Consiglio Regionale*

Rosanna PUGNALINI
Presidente Commissione Regionale Pari Opportunità Toscana

Anna Maria CELESTI
Coordinatrice Centro regionale di coordinamento
della Salute e Medicina di genere – Regione Toscana

Relatori

Anna PARRINI
Componente Commissione Salute B.P.W. International

Luisa MONINI
Responsabile internazionale della
Commissione Salute B.P.W. International

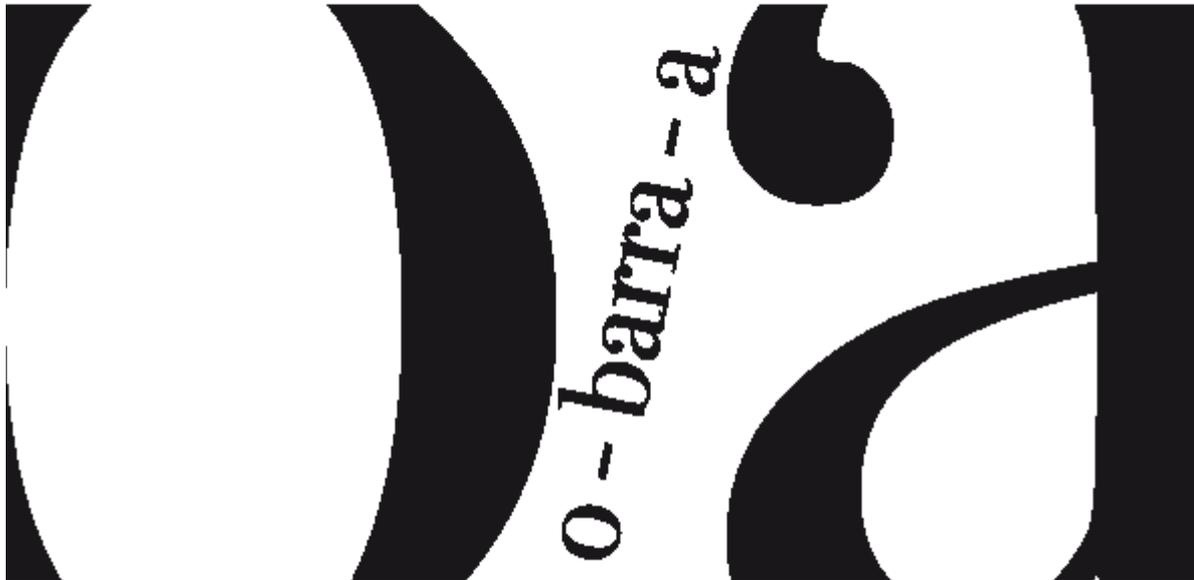
Raffaele SPIAZZI
Direttore sanitario Ospedalino dei Bambini ASST Spedali
Civili di Brescia.

**IN ANTEPRIMASARA' PROIETTATO UNO SHORT VIDEO REALIZZATO PER
UN FLASH MOB DA PORTARE NEGLI OSPEDALI PEDIATRICI AOPI**

Venerdì 7 Luglio 2017 ore 10.30
Sala Gigli Consiglio Regionale della Toscana
Via Cavour 4 , Firenze



Regione Toscana



CORSO DI FORMAZIONE SU LINGUAGGIO DEI MEDIA E GENERE

FIRENZE 23 ottobre 2017

Sala delle Fedei Consiglio regionale della Toscana
Palazzo Bastogi, Via Cavour, 18

LIVORNO 13 novembre 2017

Sala Consiliare della Provincia
Piazza del Municipio, 4

SIENA 21 novembre 2017

Università per Stranieri, Aule 1-2
Piazza Carlo Rosselli, 27/28

ORE 10 - 14 PROGRAMMA

Safed

- **Engrina Ghini** Presidente Consiglio regionale Toscana
- **Cristina Corrali** Consigliere di Parità Provincia di Livorno
- **Pietro Cataldi** Abgogian Regione Università per Stranieri di Siena
- **Monica Baroni** Vicepresidente Regione Toscana
- **Sandra Bernasconi** Presidente Associazione Stampa Toscana, Direttore Proton Pisa

Relatori

- **Rossana Pignatelli** Presidente Commissione regionale Pari Opportunità Toscana
"Rispetto di genere tra istituzioni e media"
- **Carlo Bartoli** Presidente Ordine Giornalisti della Toscana, docente di Comunicazione Giornalistica e Giornalismo Digitale all'Università di Pisa
"Il linguaggio e la deontologia professionale come argine alla violenza di genere"
- **Luisa Altarelli** Direttrice Associazione Stampa Toscana - Giornalista di Livorno
"Le opportunità del dialogo con i centri antiviolenza"
- **Chiara Brilli** Direttrice Associazione Stampa Toscana - Giornalista di Livorno
"La voce delle vittime: testimonianze dirette di donne che hanno subito violenza"
- **Ilaria Bernasconi** Giornalista di Firenze
"Senza difesa. L'inefficacia delle misure di prevenzione della violenza"
- **Giulia Bolonstelli** Docente di Lingue e Lettere Italiane, Università di Modena e Reggio Emilia - volontaria Associazione della Croce
"Linguaggio dei media e questioni di genere"
- **Luisella Spina** Università per stranieri di Siena - Coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale in Competenze Interdisciplinari per l'Editoria, Fininvestimenti e la promozione turistica
"Stereotipi nella rappresentazione delle donne e nel racconto giornalistico della violenza di genere: il ruolo dei media per un nuovo immaginario collettivo"

QUIN

Compagnia Teatro Amaschiari

scritta e diretta da Laura Fatini



con Valantina Bianchi

scena Gian Carlo
musiche Franco Deboni
scenografia e costumi Simone Paganini
luci e proscenio Paolo Mauro Dini
nuove Lucia Cella
vestiboli Luciana Ciani

Teatro Comunale degli Amaschiari
8 Dicembre ore 21.30
Ingresso gratuito



via ...

Venerdì 15 dicembre 2017 ore 16:00
Sala Gigli, Palazzo del Pegaso via Cavour, 4 - Firenze

presentazione del libro:

Perché non mi dai un bacio?



di **Francesca Caminoli**
con la partecipazione
di **Zelinda Roccia**

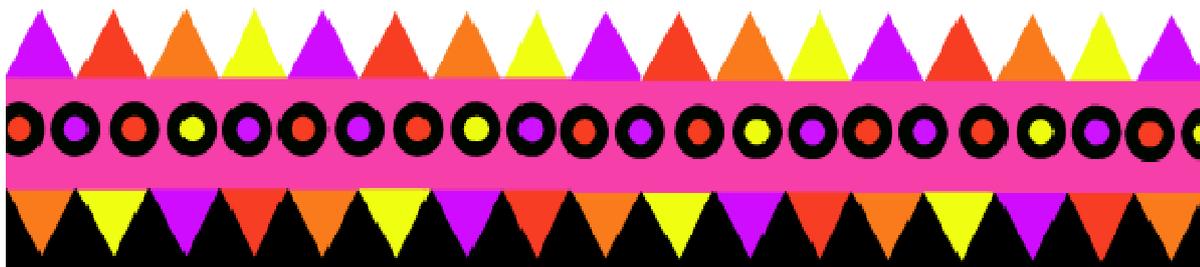
*La straordinaria storia di Zelinda Roccia
fondatrice e presidente dell'Associazione
Los Quinchos dal 1991, una donna che
ha lasciato tutto per dedicarsi ai
bambini di strada del Nicaragua.*

Nel corso della presentazione
saranno letti alcuni brani del libro

Partecipano

EUGENIO GIANT
Presidente del Consiglio regionale
della Toscana

ROSANNA PUGNALINI
Presidente Commissione Pari Opportunità





Codice rosa 

con il patrocinio di:



Prefettura di Massa Carrara



Ordine dei Medici della Provincia di Massa Carrara



Ordine dei Farmacisti della Provincia di Massa Carrara



IPASVI



CODICE ROSA:
le istituzioni unite
per combattere la violenza
e promuovere la cultura
del rispetto e della tolleranza

MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE 2017

Auditorium Ospedale Apuane
via E.Mattei - Massa

PROGRAMMA

ore 08.30-09.00 iscrizioni

ore 09.00-09.30 presentazione convegno
saluti autorità

Cosimo Maria Ferri,
Sottosegretario di Stato Ministero della Giustizia

Aldo Giubilaro
Procuratore della repubblica del tribunale di Massa

Giuseppe Ferrari,
Questore di Massa Carrara

Rosanna Pugnolini *Presidente della Commissione Pari
Opportunità Regione Toscana*

Marta Castagna *Dirigente I.L.S. Zaccagna Carrara,
"Istituto capofila del progetto di rete"*

Interventi:

ore 09.30-09.40 **Maria Teresa De Lauretis**
Direttore Generale Azienda USL Toscana nord ovest

ore 09.40-09.50 **Enrico Ricci,** *Prefetto di Massa*

ore 09.50-10.00 **Alessandra Conforti,** *Sostituto
Procuratore della Repubblica del Tribunale di Massa*

ore 10.15-10.30 pausa

Proiezione Video
"Marcia della #Gentilezza e del Rispetto"

ore 10.30-10.45 **Maria Ramunno,** *dirigente I.P.S.S.E.O.A
"G.Minuto" Marina di Massa, Istituto promotore della
"Marcia della Gentilezza e del Rispetto"*

ore 10.45-11.30 La parola agli Studenti ed alle Studentesse del progetto "Nemmeno con un fi@re..."

ore 11.30-12.30 incontro/dibattito tra studenti e operatori

ore 12.30-13.00 Chiusura convegno

Partecipano: Dirigenti /studenti e Studentesse delle scuole aderenti al Progetto di rete "Nemmeno con un Fi@re..."



Regione Toscana

PREMIO



Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana



Università
Stranieri
Siena



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ DI PISA



UNIVERSITÀ
di SIENA



SCUOLA
NORMALE
SUPERIORE



Sant'Anna
Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati



ISTITUTO
ALI STUDI
LUCCA

PER TESI DI LAUREA MAGISTRALE
E PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE SU

“ANALISI E CONTRASTO DEGLI STEREOTIPI DI GENERE”

CON IL SOSTEGNO DELLA REGIONE TOSCANA

PRIMA EDIZIONE

CERIMONIA DI PREMIAZIONE

MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE 2017

ORE 18.00

AULA MAGNA UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA

P.ZZA C. ROSSELLI 27/28 - SIENA

SARANNO PRESENTI:

MONICA BARNI

VICEPRESIDENTE REGIONE TOSCANA

PIETRO CATALDI

MAGNIFICO RETTORE DELL'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA

ROSANNA PUGNALINI

PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITÀ

I COMPONENTI DELLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE:

**LARA BALDACCI, BRUNELLA CASALINI, LARA LAZZERONI,
ERICA PALMERINI, ILARIA PAVAN, EMILIANO RICCIARDI,
LUCINDA SPERA, ELETTRA STRADELLA, DANIELA VOLPI**

Riportiamo in questa sezione alcuni estratti degli interventi, tra quelli maggiormente significativi, che hanno caratterizzato il lavoro della CRPO nel corso dell'anno 2017:



Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana

REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

legacoop
Commissione Pari Opportunità

legacoop
Pari Opportunità

legacoopsociali
Toscana

**Welfare Aziendale
e Conciliazione.
Proposte ed esperienze del mondo cooperativo****
a cura di Emmanuele Pavolini

20 gennaio 2017, ore 10,00
Sala Gigli , Palazzo del Pegaso
via Cavour 4 Firenze

Estratto dall'intervento della Presidente della CRPO Rosanna Pugnali

“...la crisi economica ed il progressivo venir meno del modello di famiglia tradizionale (che offriva una rete parentale di supporto anche riguardo ai compiti di cura di minori ed anziani), ci obbligano a una sempre maggiore attenzione alla conciliazione dei tempi della vita familiare con il lavoro.

In tutto l'arco della vita naturalmente, ma soprattutto in alcuni momenti della stessa.

La maternità, ad esempio, rappresenta un passaggio cruciale ai fini della permanenza nel mondo del lavoro per molte donne; per agevolare migliori percorsi al femminile nel mondo del lavoro, servono più strutture a servizio e il riconoscimento di contributi per la fruizione dei servizi stessi.

Interventi che possano promuovere l'utilizzo di congedi parentali anche da parte degli uomini.

Non ci sfugge il tema dell'assistenza ai familiari anziani, elemento che provoca discriminazione e perdita di opportunità nel mondo del lavoro per tante donne; per contrastare tale fenomeno, notevolmente in crescita a causa dell'innalzamento della vita della popolazione anziana e della riduzione delle risorse destinate alle politiche sociali, è necessario potenziare le politiche di supporto.

Mi piace ricordare che intervenire in tali ambiti va incontro alle recenti raccomandazioni della Commissione Europea che invita gli Stati membri a ricercare strumenti e progetti per realizzare un equilibrio tra attività professionale e vita privata, e un rafforzamento delle politiche attive del mercato del lavoro.

Si tratta di fornire strumenti, servizi, di portare a sistema buone pratiche di conciliazione per uomini e donne, di cambiare la cultura aziendale pubblica e privata.

L'inattività per tante donne non è un destino, lo diventa se più fattori rendono difficile lavorare: se gli oneri familiari e di cura gravano ancora in gran parte sulle donne, se restano discriminazioni sul luogo del lavoro con differenze retributive anche a parità di mansione, se la flessibilità porta a lavorare senza limiti orari e regole certe è chiaro che i percorsi per le pari opportunità, anche di genere, diventano ad ostacoli.

Per questo sono ben lieta di aprire questa mattinata di approfondimento che prende il via da un progetto di lega coop riportato in un interessante libro, curato da Emmanuele Pavolini, che ci racconta proposte ed esperienze che vengono dal settore cooperativo, e che parte dal nostro quadro nazionale che vede una società ancora fortemente caratterizzata dalla centralità del lavoro remunerato rispetto a quello non remunerato (dedicato a relazioni personali e familiari). Squilibrio che porta inevitabilmente ad una disegualianza di genere, visto che il lavoro non retribuito resta per larga parte a carico delle donne e le stesse sono costrette a scegliere se investire sul lavoro o nella famiglia; con una conseguenza: la partecipazione delle donne al mondo del lavoro nel nostro paese resta molto bassa (al di sotto del 50%).

Oggi capiremo come il mondo della cooperazione si confronta con la tematica, a partire dalle ragioni valoriali delle cooperative che, per loro natura, sono attente alle esigenze di soci e dipendenti.

Questo ha fatto sì che l'attenzione verso i propri lavoratori si sia diffusa in modo autonomo in tante cooperative: pensiamo al ruolo che alcune di esse potrebbero giocare nel campo del welfare aziendale (soprattutto quelle di natura sociale).

Entreremo, con gli interventi che seguono, nel vivo del progetto e nei risultati della ricerca, per comprendere meglio le misure di sostegno al reddito, i servizi di conciliazione, l'organizzazione aziendale e dei tempi di lavoro...".



REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



CENTRO IDEAZIONE DONNA

„Giardino dei Ciliegi

Tavola rotonda

“Genitorialità del presente”

20 gennaio 2017 ore 15,00
Sala Affreschi Palazzo del Pegaso
Via Cavour 4 Firenze

Saluti

Eugenio Giani, *Presidente del Consiglio Regionale della Toscana*
Rosanna Pugnolini, *Presidente Commissione Regionale Pari Opportunità*

Interventi

Melilla Cavallo, *Magistrata*
Saveria Ricci, *Avvocata*

Coordina

Anna Genni Miliotti, *Scrittrice*

Lecture a cura de La Stanza dell'attore

Estratto dall'intervento della Presidente CRPO Rosanna Pugnolini

“...essere genitori è un mestiere difficile, complesso ma affascinante, che non si apprende mai a sufficienza; significa assumersi la responsabilità della crescita dei figli lungo un percorso senza troppe certezze...”.

“...chi non ha mai vissuto inquietudini nell'essere genitore? Chi non si è mai sentito smarrito?...”.

“...un percorso che ci porta a cercare soluzioni, ad accettare qualche cambiamento, in un continuo tentare per provare ad essere, oltre che a sentirsi, genitori adeguati, spontanei, naturali, per essere punti di riferimento nella crescita dei figli.

Oggi con i processi evolutivi che toccano e coinvolgono la nostra società, tale complessità aumenta e l'essere genitori si confronta con vecchie e nuove forme di famiglia, unitamente ad una moltitudine di modelli culturali.

Nell'approfondimento odierno cercheremo di orientarci tra famiglie tradizionali e famiglie ricomposte, provando ad entrare nelle strutture familiari: tra culture, appartenenze etniche, geografiche, orientamenti sessuali.

E anche nelle separazioni, laddove ci sono situazioni gestite con consapevolezza e senso di responsabilità e situazioni problematiche e conflittuali.

Grandi cambiamenti si ripercuotono nelle nostre quotidianità - *una piccola nota personale da mamma e da rappresentante delle istituzioni – vengo da una piccola realtà di nemmeno 5000 abitanti, mi sono separata 25 anni fa, quanto all'epoca i figli di separati erano pochissimi.*

All'epoca e negli anni immediatamente successivi, anche quelli in cui ho avuto il ruolo di sindaca nella mia comunità, c'erano una decina di etnie oltre alla nostra, con un'incidenza in termini percentuali che non andava oltre il 4,5%; oggi le etnie presenti sono 38 con un'incidenza nella popolazione del 10%...”.

“...le istituzioni che hanno il compito di supportare la genitorialità hanno il dovere di stare al passo con essa, poiché non bisogna approcciarsi a questo tema pensando ai secoli passati, quando la cultura, la società, la famiglia era molto diversa...”.

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana

**SEDUTA STRAORDINARIA DELLA COMMISSIONE
REGIONALE PARI OPPORTUNITA' TOSCANA**
per celebrare la

***Giornata Mondiale
contro le mutilazioni genitali femminili***

Saluti

Eugenio Giani, Presidente Consiglio regionale della Toscana

Prolusione

Rosanna Pughalini, Presidente Commissione regionale Pari Opportunità

Intervento

*Anna Maria Celesti, Medico Ginecologo, Coordinatrice Centro regionale
della Salute e della Medicina di genere Regione Toscana*

6 febbraio ore 15,00

Sala degli Affreschi

Palazzo Pegaso, Consiglio regionale della Toscana,

Via Cavour,4 Firenze

Estratto dall'intervento della Presidente CRPO Rosanna Pughalini

“...nella giornata internazionale contro le mutilazioni genitali femminili abbiamo pensato di entrare nel merito di questa tematica così complessa continuando un percorso di attenzione sul tema “donna e salute”, nel quale crediamo e al quale vogliamo contribuire concretamente; lo facciamo con una ginecologa, la dott.ssa Anna Maria Celesti, che attualmente coordina il centro regionale per la medicina di genere e con il contributo di importanti esperienze politico-istituzionali.

Dal 1993 qualsiasi forma di mutilazione genitale femminile viene considerata dalla legislazione internazionale una violazione dei diritti umani e una violenza contro le donne.

L'Italia dal 2006 si è dotata di una legge a tutela delle donne che subiscono tali mutilazioni, sul cui solco si è mossa la Toscana, regione spesso apripista, affidando la tematica anche al centro di salute globale in collaborazione con le associazioni del territorio (penso a Nosotras), che portano avanti programmi volti al contrasto, alla cura e alla prevenzione di tali pratiche.

Si tratta di progetti e programmi finalizzati a scardinare, attraverso una corretta informazione, le motivazioni dietro alle quali si celano tali fenomeni, le ragioni sessuali, quelle sociologiche, quelle estetiche e infine quelle religiose.

In Toscana sono tanti i professionisti, le istituzioni e le associazioni che collaborano per combattere le mutilazioni genitali femminili e le loro conseguenze, cercando di fornire aiuto e assistenza alle vittime e alle loro famiglie.

Dobbiamo però essere consapevoli che le buone pratiche non sempre sono sufficienti a sradicare riti, pratiche, credenze che colpiscono milioni di donne nel mondo (l'OMS stima circa tra 100 e i 150 milioni).

Nonostante la mobilitazione globale che ha portato alla decisione, per molti paesi facenti parte del continente africano, a vietare questo rito, questo resta un fenomeno vasto, complesso e pericoloso per le donne che sono costrette a subirlo, talvolta vittime di conseguenze irreversibili.

In paesi come Gibuti, Somalia, Eritrea, Egitto e Guinea essa rimane una pratica che coinvolge il 90 % della popolazione femminile.

Anche in Occidente, nell'Europa moderna e industrializzata, si registrano casi del genere, per non parlare del sommerso, che risulta molto difficile da censire.

In Italia le donne vittime di mutilazioni genitali sono comprese tra le 46 mila e le 57 mila unità...”.

Presentazione delle linee guida

"SWITCH-OFF": ORFANI SPECIALI DEI FEMMINICIDI

venerdì 3 marzo 2017

ore 9.00-13.30

Auditorium Consiglio Regionale della Toscana



"... Il progetto SWITCH-OFF EU nasce con l'intento di monitorare i casi degli special orphans e capire cosa è accaduto loro... Sono una moltitudine il cui destino, i cui drammi sono passati nel dimenticatoio non appena i riflettori dei media si sono spenti. Ma loro, oltre un passato, hanno un presente e un futuro. Li chiamiamo "special orphans", orfani speciali, perché sono bambini e bambine, adolescenti e adulti che sono orfani di femicidio, orfani della madre uccisa da un uomo, spesso il padre, speciali perché hanno bisogno di attenzioni speciali, risposte speciali, tutele speciali... per riconoscere i loro diritti che sono stati violati e ripristinarli..."

ore 9.00 Saluti delle Istituzioni

Eugenio Giani
Presidente Consiglio Regionale della Toscana
Monica Barni
Vice presidente Giunta Regionale Toscana
Rosanna Pugnallini
Presidente della Commissione Pari Opportunità della Regione Toscana
Sara Funaro
Assessore al Welfare e Sanità, Accoglienza e Integrazione, Pari opportunità, Casa. Comune di Firenze

Introduzione
il lungo cammino per dare voce ai bambini e alle bambine vittime di violenza assistita

D.ssa Petra Filistrucchi
Vice presidente Artemisia

ore 10.00 Presentazione del progetto di ricerca e delle linee guida

Prof.ssa Anna Costanza Baldry
Dipartimento di Psicologia della Seconda Università di Napoli

ore 12.15 Tavola Rotonda coordina D.ssa Teresa Bruno Presidente Artemisia

L'integrazione degli interventi nella presa in carico di lungo periodo dei figli e figlie che assistono alla violenza sulle loro madri e degli orfani speciali.

Prof.ssa Laura Bini
Presidente dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Toscana
D.ssa Vittoria Doretti
Responsabile Rete Codice Rosa Assessorato Salute e Welfare-Regione Toscana
D.ssa Paola Garvin
Dirigente settore Osservatorio Sociale Regionale, Regione Toscana
D.ssa Laura Laera
Presidente Tribunale per i minorenni di Firenze
Prof.ssa Patrizia Meringolo
Dipartimento Scienze della Formazione e Psicologia, Università di Firenze
Dr Alessandro Salvi
Responsabile del settore Innovazione Sociale Regione Toscana
D.ssa Daniela Volpi
Responsabile del settore Tutela dei consumatori e degli utenti. Politiche di genere, promozione della cultura di pace. Regione Toscana



WWW.SWITCH-OFF.EU
WHO WHERE WHAT
SUPPORTING WITNESS CHILDREN ORPHANS
FROM FEMICIDE IN EUROPE (JUST/2011/04742/3342)



Con il Patrocinio di



per Michela
Teresa Bruno
Dott.ssa in Psicologia

Estratto dall'intervento della Presidente CRPO Rosanna Pugnolini

“...la violenza di genere e i femminicidi sono fenomeni trasversali, che coinvolgono tutte le classi sociali e tutte le età anagrafiche; sono fenomeni sostanzialmente stabili nel tempo, sui quali l'attenzione dei media oggi sta cominciando a concentrarsi, ma occorre ancora fare tanto, coinvolgendo gli uomini e facendo leva sul cambiamento culturale.

Quando ci sono i femminicidi, la donna, che è anche madre, molte volte, muore per mano di un uomo che spesso è il marito e il padre dei suoi figli: conseguentemente a ciò, i figli perdono entrambi i genitori, dato che, il padre, nel 30 % dei casi, si suicida, e negli altri, finisce in carcere.

Negli ultimi dieci anni è stato calcolato che vi sono circa 1600 bambini/adolescenti che subiscono tale sorte e che, per questo, vengono affidati a nonni e zii oppure dati in affido o adozione.

Su di loro si accendono i riflettori dei media per qualche giorno, poi la società e le istituzioni si dimenticano di loro.

Occuparsi di loro è un dovere della politica, delle istituzioni, della società civile.

Una notizia positiva c'è: l'altro ieri è stata votata all'unanimità alla Camera la disposizione in favore degli orfani di femminicidio; ora è al vaglio del Senato.

Questo è un provvedimento che, oltre ad inasprire le pene per gli autori di reato, prevede per gli orfani sostegno medico e psicologico, gratuito patrocinio nei processi e l'istituzione di un fondo di 2 milioni di euro per borse di studio e inserimenti lavorativi...”.

Nel 150° della nascita

ROSA GENONI CREATRICE DI MODA DI PACE E DI UMANITA'

Sabato 4 Marzo 2017
ore 10,30/12,30
Rondò di Bacco
Palazzo Pitti-Firenze

Saluti

EIKE SCHMIDT

Direttore delle Gallerie degli Uffizi

CATERINA CHIARELLI

Curatrice della Moda e del Costume
Gallerie degli Uffizi

ROSANNA PUGNALINI

Presidente CRPO Toscana

Introduce

ANTONIA SANI

Presidente WILPF Italia

Intervengono

PIERLUIGI ZENONI

Storico

RAFFAELLA PODREIDER

Nipote e Biografa di Rosa Genoni

EUGENIA PAULICELLI

Autrice del libro "Rosa Genoni.
La moda è una cosa seria"
Queens College e Graduate Center
The City University of New York

GIOVANNA PAGANI

Presidente Onoraria WILPF Italia

"These Dangerous Women", Filmato WILPF
Traduzione in italiano a cura della SSML di Pisa

Performance musicale di MOISÉS DE SANTI (violino)

Visita alle creazioni di Rosa Genoni
presso la "Galleria del Costume" di Palazzo Pitti
e il "Museo Ferragamo"



Estratto dall'intervento della Presidente Rosanna Pughalini

“...Rosa Genoni: creatrice di moda, di pace, di umanità; dentro questo titolo sta la vita, il lavoro, l'impegno sociale e politico di una grande donna e stilista, socialista, femminista e pacifista vissuta a cavallo tra ottocento e novecento.

Un'ideatrice lungimirante dello stile italiano, la prima donna a ricevere il premio expo nel 1906.

Una donna che si è ispirata al Rinascimento, ma che con grande innovazione ha lottato per dare identità ad un paese che, ancora dopo qualche decennio dall'Unità d'Italia, faticava a trovare la propria identità.

Autrice di articoli e del libro “una moda italica” nel quale illustra come la moda e la politica fossero legate all'emancipazione femminile.

Fu una sarta impegnata per i diritti delle donne, per i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici.

Una donna che, all'apice della sua carriera non esitò, ai primi venti di guerra, a spendere le proprie energie nella difficilissima campagna per la pace, tanto da essere inviata all'Aja in veste di delegata dei pacifisti italiani al congresso internazionale delle donne contro la guerra...”.

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale



CPO Comitato Pari Opportunità

Misure di finanza agevolata - opportunità per le Imprese Bandi Regione Toscana per imprese - professionisti

Palazzo del Pegaso – Auditorium Via Cavour, 4 – Firenze

24 Marzo 2017 dalle ore 9,30 alle ore 12,30

Registrazione dei partecipanti ore 9,15

Saluto di benvenuto ed avvio ai lavori:

EUGENIO GIANI – Presidente Consiglio Regionale

SERENA LANINI – Presidente CPO Odcec Firenze

ROSANNA PUGNALINI – Presidente Commissione Pari Opportunità Regione Toscana

Introduce e modera:

LAURA MORINI – Membro aggiunto CPO Odcec Firenze

Relatori:

- **Simonetta Baldi** - Dirigente Responsabile del Settore "Politiche Orizzontali di Sostegno alle Imprese" Regione Toscana – Direzione Attività Produttive "Agevolazioni a sostegno degli investimenti delle PMI, dell'internazionalizzazione e per le aree di crisi industriale".
- **Elisa Nannicini** - Responsabile del settore "Ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" Regione Toscana – Direzione Attività Produttive "Agevolazioni a sostegno dei processi di RS&I".

Con il patrocinio di



Camera di Commercio
Firenze

Evento gratuito valido ai fini della Formazione Professionale Continua dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. L'evento fornirà 3 crediti obbligatori
Per Iscrivarsi: [www.fdcec.fi.it "Formazione"](http://www.fdcec.fi.it/Formazione)

Estratto dall'intervento della Presidente Rosanna Pugnolini

“All'inizio del nuovo millennio alle donne tocca ancora il 70% del lavoro, il 10% del reddito e l'1% della ricchezza, (dati ONU), non solo negli scenari oscurantisti dove la rivoluzione è appena agli inizi, ma anche nell'occidente avanzato, dove le disparità sono molto profonde.

Nella società italiana, e in quella toscana, permangono squilibri di genere: nel mondo del lavoro, nel privato, nella formazione, in politica e nelle istituzioni.

L'Unione europea da tempo rimprovera all'Italia la scarsa attenzione alle questioni di genere, in particolare per ciò che riguarda la disparità in ambito lavorativo, sia in termini di opportunità di carriera, sia per le differenze di retribuzione.

Dati e indicatori ci confermano che il tasso di occupazione femminile resta inferiore a quello maschile.

Le donne sono sottorappresentate nelle posizioni decisionali e di responsabilità, sia nelle aziende, sia nelle istituzioni.

Sulle donne, invece, ricade gran parte del peso delle attività familiari e di cura: casa, figli, anziani.

Per questi motivi le CRPO hanno ancora ragione di esistere.

L'attuale CRPO, in questi 15 mesi dall'insediamento, ha dato a questi temi ampio spazio, con programmi di attività anche in sintonia con le linee guida europee, sollecitando strumenti e progetti in grado di realizzare maggiore uguaglianza nella società e pari opportunità di partenza, prevedendo politiche di contrasto a stereotipi e discriminazioni.

Ai temi del lavoro abbiamo dato grande attenzione per ciò che riguarda la conciliazione dei tempi e per le ripercussioni

positive che potrebbe portare la permanenza nel mondo del lavoro di molte donne, nei passaggi cruciali della vita quali quelli della maternità e dell'assistenza ai familiari anziani.

Abbiamo sollecitato l'IRPET affinché ci fornisse dati accurati sugli effetti della crisi economica, sulle recenti novità in materia di organizzazione del lavoro e per ciò che riguarda l'estensione dell'età pensionabile.

In questi primi mesi di attività abbiamo cercato la collaborazione di enti e istituzioni, in sinergia con organismi di parità e associazioni, categorie e ordini professionali, organizzando e dedicando delle giornate all'ampliamento di conoscenze tecniche e strumenti utili per comprendere le difficoltà di chi vuole imboccare il sentiero dell'auto-imprenditorialità.

Consapevoli che le donne restano le più penalizzate dalla lunga crisi economica che rende le cose più difficili per tutti, anche riguardo al versante dell'accesso al credito, abbiamo svolto momenti di approfondimento in tal senso.

Ad oggi, le donne corrono il rischio di cadere in povertà molto più degli uomini, come ci conferma una recente indagine ISTAT condotta a livello nazionale, unitamente all'ingiustizia di compensi e retribuzioni inferiori rispetto ai lavoratori uomini: una lavoratrice su tre, infatti, ha un contratto part-time a fronte di un lavoratore su dieci.

Situazione che poi drammaticamente si ripercuote anche sul versante delle pensioni.

Questo succede anche in Toscana, aggiungendosi ad altri elementi di fragilità: popolazione molto anziana e bassa natalità generano bassi tassi di sostituzione generazionale che iniziano già ora a creare qualche problema di sostenibilità sociale.

Le donne rappresentano una risorsa per il nostro paese: hanno tassi di istruzione superiore rispetto ai loro colleghi uomini e si avvicinano, oggi più spesso che in passato, a studi tecnici e scientifici, come l'ingegneria e l'informatica.

Nella nostra Regione sono quasi centomila le donne che hanno deciso di mettersi in gioco alla guida di un'impresa: sono circa $\frac{1}{4}$ del mondo imprenditoriale, una media leggermente superiore a quella nazionale.

Se guardiamo all'imprenditoria giovanile, quella sotto ai 35 anni, ci accorgiamo che quasi una impresa su tre è guidata da una donna, anche in settori non tradizionalmente femminili; tante sono le libere professioniste: commercialiste, architette, avvocate.

È bene assecondare e promuovere questa tendenza; numerose stime dimostrano come una piena occupazione femminile potrebbe significativamente far crescere il PIL; favorire l'imprenditoria femminile è necessario per e utile per la società nella sua interezza.

Se le opportunità di lavoro scarseggiano, vanno create: raccogliere idee concrete e innovative è il nostro compito di istituzioni.

Per questo saluto con favore e interesse l'intervento toscano che permette ai liberi professionisti, alle micro e alle medie imprese l'accesso al programma FESR (fondo europeo sviluppo regionale).

La Toscana, prima in Italia, coglie l'opportunità data dalla legge di stabilità 2016; opportunità che la nostra regione ha sollecitato sia in ambito europeo, sia a livello nazionale per consentire ai 148000 professionisti toscani di accedere ai fondi europei destinati a formazione e sviluppo: settore che rappresenta il 20% del nostro PIL...".

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

Commissione Regionale
per le Pari Opportunità
della Toscana

Venerdì 24 novembre 2017

ore 15:00

Sala del Gonfalone,

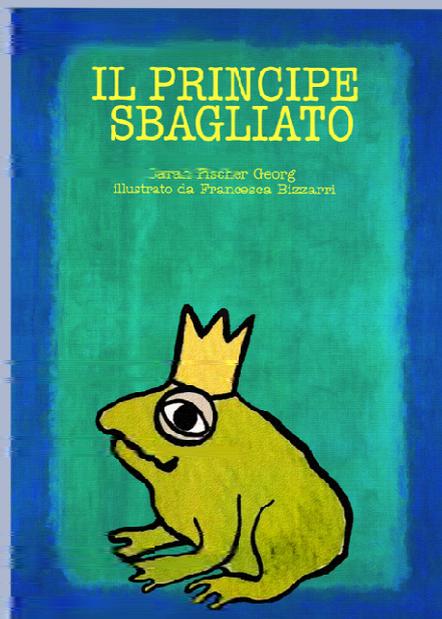
Palazzo del Pegaso

via Cavour, 4 - Firenze

Presentazione del libro
e lettura animata

a cura di "DruRumTeatro"

musica di Gabriella Stoppa



IL PRINCIPE SBAGLIATO

di Sarah Fisher Georg, illustrato da Francesca Bizzarri

Edito dalla Commissione Pari Opportunità
Consiglio Regionale della Toscana

alla presenza di

Eugenio Giani

Presidente del Consiglio regionale della Toscana

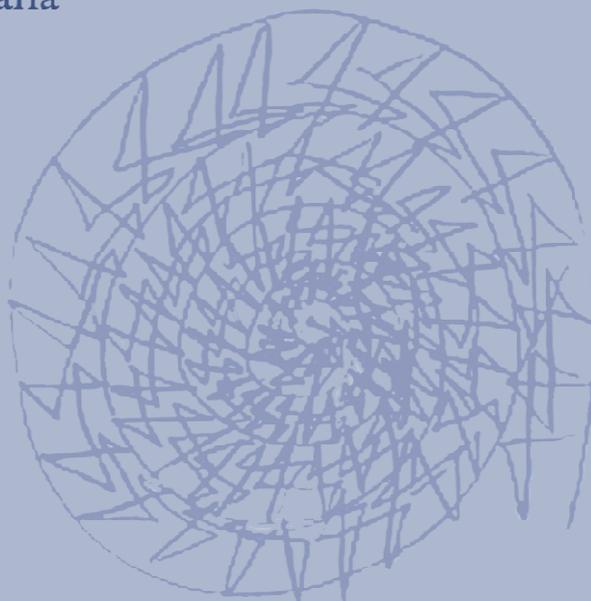
Rosanna Pugnolini

Presidente Commissione Pari Opportunità

Interviene

Vittorio Bugli

Assessore della Giunta regionale Toscana



Estratto dall'intervento della Presidente Rosanna Pugnolini

“Nella società italiana, e in quella toscana, i progressi sulle politiche di genere hanno portato ad una parità più formale che sostanziale: permangono disparità, squilibri e molti stereotipi continuano ad influenzare il nostro quotidiano.

Nessun aspetto della vita ne è immune: dal lavoro alla famiglia, dalla salute alla politica, dalla scuola alle istituzioni.

Il cambiamento nella relazione tra i sessi rimane ancora oggi prigioniero di vincoli invisibili che continuano ad influenzare i percorsi di vita delle persone.

Per questo, la Commissione regionale pari opportunità della Toscana è in primo piano per favorire strumenti in grado superare contesti discriminatori nei quali si riproducono stereotipi, con l'obiettivo di promuovere progetti in grado di aiutare a superare tali stereotipi.

Per quanto attiene al fenomeno della violenza di genere, fenomeno che viola i diritti umani fondamentali alla vita, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità, all'integrità fisica e psichica delle donne e che, ancora troppo spesso, si trasforma in femminicidio, efferati omicidi di donne si susseguono senza tregua, e nonostante abbiano acquisito visibilità, sono ormai strutturali e di matrice prettamente culturale, alimentati da una società che ancora, purtroppo, non brilla per rispetto delle donne.

Il linguaggio, le immagini, gli esempi, influenzano le nostre vite, ed è fondamentale educare al riconoscimento e al superamento di comportamenti sessisti e stereotipati, al fine di superare le discriminazioni con l'obiettivo di aiutare le donne a sviluppare maggiore consapevolezza riguardo ai loro diritti: in famiglia, nel lavoro, nella vita sociale.

Rimanendo consapevoli, tutti noi, che i diritti vanno conquistati e mantenuti tali ogni giorno.

Uscire dalle gabbie di genere, ritengo, aiuterebbe la crescita delle donne, ma anche, e soprattutto, quella dell'intera società.

In questa logica, abbiamo abbracciato con entusiasmo il progetto de “Il principe sbagliato”: una favola che, nella sua tenerezza e lucidità, ci propone di uscire dagli schemi per farci crescere tutte, e tutti, insieme”.



invito

Presentazione Atti del Convegno

**SALUTE E MEDICINA DI GENERE:
DALLA FORMAZIONE AI SERVIZI.
LE BUONE PRATICHE**

venerdì 17 novembre 2017 ore 15,00
Sala del Gonfalone, Palazzo Panciatichi - Firenze

intervengono

Eugenio Giani, Presidente del Consiglio Regionale della Toscana
Rosanna Pugnolini, Presidente Commissione Regionale Pari Opportunità della Toscana
Fortunata Dini, progetto 'Donna e Salute. Un ponte tra buone pratiche'
Tiziana Bellini, Conferenza Nazionale Permanente Presidenti CLM di Medicina e Chirurgia e Presidente CLM di Medicina e Chirurgia Università di Ferrara
Antonio Panti, Presidente Ordine Medici Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Firenze
Fulvio Corrieri, Consiglio Ordine Psicologi della Toscana
Danilo Massai, Presidente Collegio Interprovinciale IPASVI Firenze-Pistoia

coordina **Tiziana Bartolini**, direttrice www.noidonne.org

-----§-----

Informazioni e contatti: redazione@noidonne.org – 339 5364628 – 055 2387382

Estratto dall'intervento della Presidente della CRPO Rosanna Pugnolini

“Gli atti che presentiamo sono il frutto di un seminario nato dalla collaborazione tra la Commissione pari opportunità della Regione Toscana, Noi donne e Donna e Salute, nell'ambito di un progetto che Noi Donne e Donne e Salute stanno promuovendo in Italia.

Un folto numero di esperte ed esperti si sono confrontati in una intensa giornata attraverso interventi, progetti e idee nell'ambito della salute e della medicina su prevenzione, diagnosi e cura personalizzata anche secondo il genere.

Tutto ciò ci è sembrato particolarmente interessante da meritare una pubblicazione: un modo per mettere a disposizione di un numero più ampio di cittadine e cittadini queste informazioni rispetto a quanti, seppur numerosi, hanno avuto la possibilità di assistere personalmente al dibattito.

Un evento su una tematica che abbiamo voluto affrontare non parlando semplicemente di donne, ma di salute. Donne e uomini hanno diversità evidenti, sia sotto l'aspetto anatomico, sia nell'insorgenza e nel decorso delle patologie.

Prenderne atto e agire di conseguenza è una vera rivoluzione nell'ambito delle scienze mediche.

Una ricerca appropriata che parta dai determinanti di salute, dalla medicina preventiva fino alla cura.

Partendo da un ruolo unificante della conoscenza e tenendo ben presente il principio che, poiché la salute non è neutra, la medicina di genere non può e non deve rappresentare una specialità a sé stante ma una integrazione trasversale di specialità e competenze mediche.

Il tutto affinché si formi una cultura e una presa in carico della persona in grado di favorire migliore appropriatezza e garantire maggiore equità: per garantire a tutti, donne e uomini, un diritto costituzionale fondamentale, il diritto alla salute.

Vi lascio alla lettura di questa raccolta di contributi con l'auspicio che sempre di più si possano misurare e programmare gli interventi di salute pubblica anche in un'ottica di genere, persino in Regione Toscana che pure tanto ha già fatto includendo da anni la tematica nei propri piani socio-sanitari e che ha costituito, per prima nel nostro Paese, apposita “Commissione permanente per le problematiche della medicina di genere”, all'interno del Consiglio Sanitario Regionale”.



TRANSFORMING INSTITUTIONS
BY **GENDERING** CONTENTS
AND GAINING EQUALITY IN **RESEARCH**



Riportiamo qui di seguito la sintesi della relazione della componente Mirella Cocchi, presente al convegno in rappresentanza della Presidente Rosanna Pugnolini, circa l'iniziativa svoltasi a Pisa nei giorni 11 e 12 dicembre 2017, dal titolo: Progetto Trigger. L'istituzione, la carriera, la ricerca.

“Trigger: una ricerca internazionale per approfondire gli studi di genere riferiti alle carriere femminili e ai processi culturali.

Da questa vasta esperienza di ricerca durata 4 anni possiamo trarre, come Commissione regionale Pari Opportunità spunti preziosi di riflessione per il lavoro che ci compete. Abbiamo ospitato in commissione circa due anni fa le professoresse Bianchieri e Cervia per la presentazione del progetto TRIGGER, e quindi, assolutamente convinte della sua finalità e necessità, oggi prendiamo atto dei suoi risultati e ne registriamo le conclusioni.

Possiamo già affermare la nostra disponibilità a una collaborazione fattiva per stimolare, nelle sedi opportune e su temi d'interesse, scelte mirate per una concreta diffusione della cultura e della pratica delle pari opportunità sui temi, le alleanze e le strategie individuate da Trigger.

I dati attuali fotografano una situazione che necessita una più equa distribuzione di donne e uomini ai processi decisionali del nostro paese.

L'introduzione di vincoli ed obblighi normativi ha agito efficacemente innescando processi di ribilanciamento importanti (Commissione Europea 2015).

Tuttavia le ricerche e l'esperienza diretta ci dicono che i numeri da soli non bastano: se le misure legislative di riequilibrio non sono accompagnate da processi strutturali di mutamento culturale e da buone pratiche, il cambiamento rischia di rimanere “cosmetico”.

Se il ribilanciamento quantitativo, per quanto possibile e praticabile, non si aggancia ad un mutamento qualitativo, rimane intatta la struttura profonda dei meccanismi discriminatori e la permanenza dei percorsi di accesso a carriere escludenti ed esclusive.

Da qui il valore di Trigger perché, in linea con Horizon 2020, ha integrato la parità di genere nella ricerca, attraverso la promozione di gruppi multidisciplinari che lavorano su una comune prospettiva e su molteplici angolazioni di genere. Il suo piano di azione si è concentrato su tre aree strategiche per la sfida degli obiettivi di Horizon e per la promozione della parità di genere: **l'empowerment individuale**, le **azioni/relazioni istituzionali**, la **promozione della gender innovation**.

Il progetto TRIGGER e, nello specifico, il piano di azione sviluppato dall'Università di Pisa, integra la parità di genere nella ricerca con la promozione di gruppi di ricerca multidisciplinari che permettano l'introduzione della prospettiva di genere anche nei contenuti della ricerca nell'area scientifica e tecnologica.

Il progetto TRIGGER promuove la prospettiva di genere nei contenuti della ricerca scientifica e nell'accesso alle carriere femminili attraverso azioni rivolte a ridurre le discriminazioni.

L'approccio multidisciplinare intende superare le barriere ideologiche, favorire l'integrazione tra ambiti di studio differenti e sviluppare percorsi innovativi che determinino cambiamenti negli statuti epistemologici, fondati sul soggetto neutro maschile.

Le linee di azione del progetto si articolano su differenti livelli, in un'ottica di empowerment dei saperi femminili e di *mainstreaming* per il conseguimento delle pari opportunità nei contesti lavorativi.

Nel Convegno conclusivo, svoltosi a Pisa l'11 e il 12 dicembre 2017, sono stati presentati i risultati del progetto tanto in termini di ricerca quanto in termini di modifiche istituzionali orientate a favorire la partecipazione femminile alle carriere.

In particolar modo, essendo un progetto finanziato dal VII Programma Quadro, nella linea destinata ad introdurre cambiamenti strutturali nelle organizzazioni di ricerca, il convegno finale ha evidenziato le modifiche introdotte stabilmente nell'Università di Pisa.

Segnaliamo anzitutto che l'80% delle azioni promosse dal programma hanno trovato continuità nel Piano di Azioni Positive del CUG e nelle modifiche introdotte a livello di Ateneo.

Nello specifico, come ha ben illustrato la professoressa **Silvia Cervia** nel suo intervento:

- l'azione destinata a promuovere un uso corretto del linguaggio da parte dell'amministrazione nella sua comunicazione esterna e interna si è concretizzata nella redazione di un toolkit che è stato assunto dall'università di Pisa come manuale di riferimento per l'adozione dei propri atti; il CUG ha inserito, inoltre all'interno della formazione obbligatoria del personale amministrativo, un modulo dedicato al corretto uso del linguaggio;
- l'azione strutturale dedicata al monitoraggio delle carriere femminili ha portato alla realizzazione di un database unico che ha raccolto e sistematizzato le informazioni attualmente inserite all'interno di diversi database in un unico sistema di monitoraggio, attualmente disponibile on line al seguente link: <http://trigger.isti.cnr.it/>;
- il database è stato acquisito dall'Università di Pisa come strumento stabile di monitoraggio, estendendo la sua copertura, attualmente limitata ai 6 dipartimenti target del progetto TRIGGER, a tutti i Dipartimenti dell'Ateneo di Pisa; il CUG lo ha inoltre acquisito come strumento fondamentale per la redazione del Bilancio di Genere di Ateneo ;
- per sostenere la genderizzazione dei contenuti e dei metodi della ricerca, in linea con le azioni sviluppate dal progetto TRIGGER in questa direzione, in linea con le indicazioni e le premialità previste dalla Commissione Europea (Horizon 2020), il CUG si è fatto promotore di un'azione volta ad introdurre nei bandi di finanziamenti alla ricerca interni all'ateneo una premialità simile a quella prevista da Horizon 2020, sostenendo così lo sviluppo di pratiche di *ricerca gender related*.

Sulla stessa linea di azione il premio per tesi di laurea delle aree medica e STEM promosso dal progetto TRIGGER, è stata istituzionalizzato dal CUG.

La relazione finale ha messo in evidenza come un importante risultato del progetto sia rappresentato dalla Convenzione sottoscritta con la Regione Toscana, Assessorato alla Salute, che promuove la prospettiva di genere nelle pratiche istituzionali e di ricerca.

Nel Convegno conclusivo, svoltosi a Pisa l'11 e il 12 dicembre 2017, numerosi gli stimoli e le riflessioni scaturiti attraverso i dati e le relazioni degli attori del progetto.

Vorrei segnalare in quanto momenti di forte interesse, anche per la nostra futura riflessione, le relazioni e gli interventi di: Maria Sabrina Greco - Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione che ha tenuto la relazione sul *Confronto internazionale e nuovi strumenti per il cambiamento in ambito ingegneristico* [...] per promuovere la parità di genere nelle scienze; Eleonora Da Pozzo - Dipartimento di Farmacia, Università di Pisa, che ha illustrato importanti esiti della ricerca genetica nella relazione *Secrezione di molecole infiammatorie mediata dallo stress: differenze tra cellule maschili e femminili* [...]; Stefania Landi - Dipartimento di Ingegneria dell'Energia, dei Sistemi, del Territorio e delle Costruzioni, che ha presentato un'innovativa visione dei *Luoghi di cura nel processo terapeutico. La prospettiva gender-sensitive per migliorare la qualità del patrimonio ospedaliero*, con riferimento all'ipotesi di ristrutturazione dell'ospedale di Sarzana (SP) e uno sguardo anche a quello di Careggi a Firenze.

Ricordiamo infine l'intervento di Alekos Garivalis su *Il ruolo culturale dell'università per la parità di genere* [...] e la presenza degli studenti rappresentanti del Consiglio della Scuola di Ingegneria.

PATROCINI

La Commissione ha concesso il patrocinio a numerose iniziative di particolare valore sociale, morale, culturale e celebrativo, promosse da Enti, Associazioni e Istituzioni pubbliche e private (spettacoli, mostre, convegni, incontri e iniziative sportive).

Tra i patrocini concessi si segnalano:

- | | |
|-----------------------------------|---|
| 21 febbraio | l'iniziativa riguardante la " <i>Carta Etica per le Pari Opportunità e l'uguaglianza nella professione di architetto</i> ", proposta dall'Associazione Donne Architetto (ADA) |
| 3 marzo | per l'iniziativa dal titolo " <i>Special Orphans</i> ", svoltasi a Firenze |
| 4 marzo | per l'evento " <i>Donne, Scienza, Tecnologia, Linguaggio</i> ", Pontedera, Museo della Fondazione Piaggio |
| 24 marzo | per l'evento " <i>Misure di finanza agevolata – opportunità per le imprese – Bandi per imprese e professionisti Regione Toscana</i> " |
| 11 marzo | per lo spettacolo/conferenza " <i>Rosa Celeste</i> ", Auditorium Banca del Monte di Lucca |
| 25 marzo | per l'iniziativa " <i>La sofferenza delle donne tra migrazione e tratta umana</i> ", svoltasi a Montecatini Terme |
| 28 e 30 giugno | per il progetto " <i>La Via Sonora – Musica che Urla</i> ", Firenze |
| dal 30 settembre al
22 ottobre | per il " <i>Lucca Jazz Donna</i> ", Lucca |
| 10 novembre | per il convegno " <i>L'unione fa la forza: pari opportunità nelle professioni a confronto</i> ", tenutosi a Firenze, presso l'Auditorium Cosimo Ridolfi della Banca Cassa di Risparmio di Firenze |
| 27 novembre | per lo spettacolo/conferenza dal titolo " <i>Rosa Celeste</i> ", tenutosi al Teatro della Pergola |
| 8 dicembre | per lo spettacolo " <i>QUIN</i> ", Teatro degli Arrischiati di Sarteano |
| 20 dicembre | per il progetto " <i>La Via Sonora</i> " e iniziativa " <i>Posto Occupato</i> ", svoltesi a Montecatini Terme per il convegno " <i>Codice Rosa</i> ", Auditorium ospedale Apuane |

Si segnalano, inoltre, i seguenti patrocini concessi nell'anno 2017 ma relativi ad attività previste nell'anno 2018

Per il progetto “*Genere – Sesso e Genere non sono la stessa cosa*”, organizzata dall'Associazione “Dieci dicembre” in collaborazione con l'Arciragazzi di Livorno.

Per il convegno che si terrà il 28 gennaio 2018 a Figline Valdarno (FI) avente ad oggetto il tema della progettazione di genere negli spazi pubblici, organizzato dall'Associazione Italiana Donne Ingegneri e Architetti di Firenze.

Per l'iniziativa “*Concorso nazionale Sulle vie della parità 2017/2018*”, indetto da Toponomastica femminile e Fnism (Federazione Nazionale Insegnanti).

ACCORDI, INTESE E TAVOLI

In data 11 ottobre 2017 è stato siglato l'accordo tra Regione Toscana – Giunta regionale e Associazione stampa Toscana Ordine dei giornalisti della Toscana, in collaborazione con la CRPO per la realizzazione di seminari diretti agli operatori degli organi di informazione per una corretta rappresentazione della figura femminile, finalizzati alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere.

Nel corso dell'anno 2017 è stato inoltre sottoscritto un accordo, da Regione Toscana – Commissione regionale Pari Opportunità, Università di Firenze, Università di Pisa, Scuola Superiore Normale di Pisa, Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna, Università per Stranieri di Siena, Scuola IMT Alti Studi di Lucca, per l'attribuzione di premi per Tesi di Laurea Magistrale e pubblicazioni scientifiche in materia di analisi e contrasto degli stereotipi di genere per gli anni accademici 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019.

In data 3 luglio 2017 è stato firmato il protocollo d'intesa in materia di toponomastica femminile tra ANCI Toscana e CRPO.

La Commissione ha inoltre preso parte:

- al *Comitato regionale di coordinamento sulla violenza di genere* nelle seguenti date: 2 marzo e 6 aprile 2017
- al *Tavolo generale di concertazione con tavolo di concertazione istituzionale* nelle seguenti date: 22 maggio, 30 maggio, 6 giugno, 8 giugno, 27 giugno, 2 ottobre, 27 ottobre, 14 novembre, 20 novembre, 18 dicembre 2017
- al *Tavolo sulle politiche di genere* in data 29 maggio 2017
- al *Tavolo di coordinamento nazionale delle Presidenti delle Commissioni regionali Pari Opportunità* in data 29 settembre e in data 25 novembre 2017 a Roma

Pari Opportunità: gli appuntamenti in Consiglio di venerdì 20 gennaio

La presidente Rosanna Pugnolini invita alla giornata di approfondimento, tra libri e tavole rotonde

Firenze – "Un viaggio nel mondo delle pari opportunità, con fermata obbligata per confrontarsi sulla conciliazione vita-lavoro, senza distogliere lo sguardo dalla genitorialità e dalle donne che hanno lasciato un segno nella storia". Con queste parole la presidente della commissione regionale Pari opportunità, Rosanna Pugnolini, annuncia la giornata di venerdì 20 gennaio, ricca di appuntamenti tutti al femminile. A portare i saluti istituzionali sarà il presidente del Consiglio regionale, Eugenio Giani, che parteciperà a tutte le iniziative in programma. A dare il via alle riflessioni, alle 10 in sala Gigli di palazzo del Pegaso, sarà la presentazione del volume "Welfare aziendale e conciliazione. Proposte e esperienze dal mondo cooperativo", curato da Emmanuele Pavolini e pubblicato da Il Mulino, che offre un'analisi del ruolo della cooperazione nel campo del welfare aziendale e della conciliazione vita-lavoro. "Un tema centrale nelle attività della nostra commissione, anche per l'annualità 2017 – ha ricordato Pugnolini – non solo perché attiene ai valori e alle nostre coscienze, ma anche perché diventa fondamentale nei tempi che viviamo, vista la crisi economica ed il progressivo venir meno del modello di famiglia tradizionale, che ci obbligano a una sempre maggiore attenzione alla conciliazione dei tempi della vita familiare con il lavoro, soprattutto in momenti particolari come la maternità o l'assistenza a persone anziane". Un percorso ad ostacoli, per la parità di genere, che va a riflettersi anche sulla "genitorialità del presente", tema della tavola rotonda in programma alle 15, in sala Affreschi, coordinata dalla scrittrice Anna Gentile Miliotti e con interventi affidati a Melita Cavallo, magistrata, ed a Saveria Ricci, avvocatessa. "Ringrazio la presidente del Giardino dei Ciliegi per aver pensato di affrontare questo complesso tema con la nostra commissione – ha sottolineato Pugnolini – e cercheremo insieme di orientarci tra famiglie tradizionali o ricomposte, in contesti in continua evoluzione che chiedono a gran voce alle istituzioni di stare al passo coi tempi, supportando la genitorialità del presente". Alle 16.30, in sala Gigli di palazzo del Pegaso, sarà la volta della presentazione di "Quaranta donne in lotta per la cultura civile" di Elena Tempestini, edizioni dell'Assemblea, per concentrarsi su quaranta straordinarie figure femminili, di epoche, cultura e professioni diverse, che hanno lasciato un segno nella storia, lottando per la conquista dei diritti e difendendo la propria integrità, in un percorso faticoso che ancora oggi non può dirsi concluso; basti pensare al fenomeno dei femminicidi.

Pari Opportunità: primo piano in Consiglio

Stamani una riflessione su welfare aziendale e conciliazione. Rosanna Pugnolini: "Conciliare tempi di lavoro e di vita diventa fondamentale nel periodo in cui viviamo"

Firenze – Una giornata di confronto a 360 gradi sul tema delle pari opportunità: è quanto è in programma oggi in Consiglio regionale, per iniziativa della Commissione regionale pari opportunità presieduta da **Rosanna Pugnolini**. Si è iniziato questa mattina, nella sala Gigli di palazzo del Pegaso, con la presentazione

del libro **“Welfare aziendale e conciliazione. Proposte e esperienze dal mondo cooperativo”**, curato da **Emmanuele Pavolini** e pubblicato da Il Mulino; un volume che offre un’analisi del ruolo della cooperazione nel campo del welfare aziendale e della conciliazione vita-lavoro.

Dopo i saluti di **Assunta Astorino**, vicepresidente Legacoop Toscana, i lavori sono stati aperti da Rosanna Pugnali. “Si tratta di un tema fondamentale nei tempi che viviamo – ha spiegato la presidente -, perché la crisi economica e il progressivo venir meno del modello di famiglia tradizionale, che offriva una rete di supporto anche riguardo ai compiti di cura, ci obbligano a una sempre maggiore attenzione alla conciliazione dei tempi della vita familiare con il lavoro”. “Permettere a più donne di lavorare – ha proseguito – porterebbe, come è risaputo, anche a un aumento del Pil. Ma non è solo una maggiore flessibilità contrattuale che può portare a un incremento delle donne inserite nel mondo del lavoro. Si tratta di fornire strumenti, servizi, di cambiare la cultura aziendale. Per questo è interessante stamani confrontarsi sulle esperienze e le proposte che vengono dal settore cooperativo”.

Sul libro si sono poi confrontati l’autore, docente all’Università di Macerata, e **Dora Iacobelli**, presidente della Commissione pari opportunità Legacoop nazionale.

A seguire una tavola rotonda, dal titolo **“Buone pratiche cooperative di welfare aziendale per la conciliazione”**, moderata da **Chiara Grassi**, presidente Commissione pari opportunità Legacoop Toscana. Fra gli interventi di esperti, addetti ai lavori ed amministratori quello di **Ilaria Bugetti**, vicepresidente segretaria della commissione Sviluppo economico e cooperazione del Consiglio. “Si tratta di un tema di grande attualità nel momento di crisi economica che stiamo vivendo – ha detto la consigliera - abbiamo una legge regionale importante, la 16 del 2009 sulla cittadinanza di genere, che si propone di costruire un coerente sistema di azioni volte alla conciliazione vita-lavoro e a realizzare iniziative a carattere innovativo. La legge non è stata rifinanziata per mancanza di risorse e per l’incertezza del ruolo delle Province. Ma è importante ripartire da lì, per promuovere nuovi modelli di conciliazione che possano aiutare effettivamente le donne”.

Il confronto proseguirà questo pomeriggio con la tavola rotonda sulla **“Genitorialità del presente”**, in programma alle 15 in sala Affreschi, coordinata dalla scrittrice **Anna Gentile Miliotti** e con interventi affidati a **Melita Cavallo**, magistrata, e a Saveria Ricci, avvocatessa.

“Ringrazio la presidente del Giardino dei Ciliegi per aver pensato di affrontare questo complesso tema con la nostra commissione – ha sottolineato Pugnali – e cercheremo insieme di orientarci tra famiglie tradizionali o ricomposte, in contesti in continua evoluzione che chiedono a gran voce alle istituzioni di stare al passo coi tempi, supportando la genitorialità del presente”.

Ma la giornata continua. Alle 16.30, in sala Gigli, sarà la volta della presentazione di **“Quaranta donne in lotta per la cultura civile”** di **Elena Tempestini**, edizioni dell’Assemblea, per concentrarsi su quaranta straordinarie figure femminili, di epoche, cultura e professioni diverse, che hanno lasciato un segno nella storia, lottando per la conquista dei diritti e difendendo la propria integrità, in un percorso faticoso che ancora oggi non può dirsi concluso; basti pensare al fenomeno dei femminicidi.

Contro le mutilazioni femminili: Pari opportunità celebra giornata mondiale

Lunedì 6 febbraio alle 15, sala Affreschi, palazzo del Pegaso, seduta straordinaria della commissione regionale. Intervengono il presidente Eugenio Giani, la presidente della commissione Rosanna Pugnolini e Anna Maria Celesti, coordinatrice centro regionale della salute e della medicina di genere

Firenze – Seduta straordinaria della commissione regionale Pari opportunità, lunedì 6 febbraio, per celebrare la giornata mondiale contro le mutilazioni genitali femminili (mgf). Nel segno di una battaglia culturale e civile, per l'affermazione dei diritti delle donne, la commissione si riunisce alle 15 nella sala Affreschi a palazzo Pegaso (via Cavour 4).

Ad aprire la seduta sarà il presidente del Consiglio regionale **Eugenio Giani**, a seguire la prolusione della presidente **Rosanna Pugnolini** e l'intervento di **Anna Maria Celesti**, medico ginecologo e coordinatrice del centro regionale della salute e della medicina di genere.

La commissione regionale si riunisce per sensibilizzare sull'argomento e per capire come il sistema di accoglienza, sanitario e sociale potrebbe soddisfare le esigenze di queste donne. In tutto il mondo sono più di 200 milioni le donne e le ragazze che convivono con le conseguenze della mutilazioni genitali e tre milioni le bambine a rischio ogni anno.

Pari opportunità: celebrata giornata mondiale contro mutilazioni femminili

La commissione presieduta da Rosanna Pugnolini ha svolto una seduta straordinaria cui hanno partecipato, tra gli altri, il presidente del Consiglio toscano Eugenio Giani e la coordinatrice del Centro regionale della medicina di genere Anna Maria Celesti

Firenze – Le mutilazioni genitali femminili sono pratiche, in Italia illegali, che vanno dall'incisione all'asportazione, parziale o totale, dei genitali femminili esterni. Oltre 200 milioni sono le donne e le ragazze che, nel mondo, convivono con le conseguenze di queste mutilazioni e circa 3 milioni le bambine a rischio ogni anno. In Italia, secondo dati recenti, sono quasi 60 mila le donne che hanno subito una mutilazione genitale. L'infibulazione resta una delle pratiche più diffuse. Nel pomeriggio di oggi, lunedì 6 febbraio, la commissione regionale Pari opportunità ha svolto una seduta straordinaria per celebrare la giornata mondiale contro le mutilazioni genitali femminili. "Sono importanti giornate come questa perché servono a non abbassare il livello di attenzione", ha detto il presidente del Consiglio regionale, Eugenio Giani, portando i saluti dell'Assemblea toscana. "La lotta alle mutilazioni femminili rientra nella battaglia culturale e civile tesa all'affermazione dei diritti delle donne". Ad aprire la seduta è stata la presidente della commissione Pari opportunità, Rosanna Pugnolini, presente assieme alle vicepresidenti Caterina Coralli e Lara Baldacci. Dopo la prolusione della presidente Pugnolini, la coordinatrice del Centro regionale della salute e della medicina di genere, Anna Maria Celesti, ha approfondito il tema all'ordine del giorno. "Nostro scopo è sensibilizzare sull'argomento ma anche capire come il sistema di accoglienza, sanitario e sociale della Toscana può soddisfare le esigenze di queste donne", ha detto la Pugnolini. "Essendo questa una pratica particolare ed

essendo fuorilegge in molti Paesi, è difficile dire se e quanto il fenomeno è davvero in crescita o se oggi, semplicemente, se ne ha solo una maggiore conoscenza perché se ne parla di più e si denunciano più casi. Certamente il fenomeno gravissimo ed è una violenza che viene fatta alle donne. Non sono purtroppo immuni i Paesi in cui la pratica è fuorilegge". La Celesti, medico ginecologo ed oggi coordinatrice del Centro toscano della medicina di genere, è stata anche consigliere regionale. Ed è proprio dal ricordo di un atto del Consiglio regionale di quindici anni fa che è partita nel suo intervento: "Nel 2002 approvammo una mozione con cui si chiedeva alla Giunta di farsi carico del problema. Trovammo l'appoggio e incontrammo la sensibilità anche dei colleghi uomini. Oggi occorre rilanciare la sfida in questo senso. Bisogna superare le barriere culturali e trovare le strade che portano al superamento di questa violenza perpetrata ai danni delle donne". E ancora: "Certamente le mutilazioni sono di vario tipo e gravità, almeno quattro, ma sempre violenza è ed è dalla consapevolezza che bisogna mettere fine a pratiche violente che occorre dar vita a nuove azioni di contrasto". All'appuntamento promosso dalla commissione Pari opportunità sono stati presenti, tra il pubblico, anche il consigliere Giovanni Donzelli dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio toscano e le consigliere regionali Alessandra Nardini e Serena Spinelli.

Welfare: Artemisia, un progetto per gli orfani di femminicidio

Venerdì 3 marzo dalle 9, Auditorium di palazzo del Pegaso. Presentazione di Switch-off. Intervengono il presidente del Consiglio Giani, la vicepresidente della Giunta Barni, la presidente della commissione pari opportunità, Pugnolini. Alle 12.15 Tavola rotonda coordinata da Teresa Bruno, presidente di Artemisia

Firenze –È in programma venerdì 3 marzo presso l'Auditorium del Palazzo del Pegaso l'appuntamento per la presentazione del progetto "Switch-off: orfani speciali dei femminicidi", creato dalla onlus Artemisia con la finalità di tutelare gli "special orphans" e garantire il sostegno e il supporto che questi casi richiedono. Si comincia alle 9 con gli interventi del presidente del Consiglio regionale **Eugenio Giani**, della vicepresidente della Giunta **Monica Barni**, della presidente della commissione pari opportunità **Rosanna Pugnolini** e dell'assessore al Welfare del Comune di Firenze **Sara Funaro**. A seguire interverrà **Petra Filistrucchi**, vice presidente di Artemisia, e per le 10 è prevista la presentazione del progetto delle linee guida che si propone di seguire per tutelare le vittime e garantire assistenza e aiuto. Alle 12.15 è prevista una tavola rotonda coordinata da **Teresa Bruno**, presidente di Artemisia, cui prenderanno parte numerosi esperti che porteranno il loro contributo partendo da punti di vista differenti.

Pari opportunità: Pugnolini, istituire consulte dove non ce ne sono e dare forza a quelle esistenti

La presidente della commissione regionale, in occasione dell'8 marzo, si appella alle istituzioni per una "presa di coscienza collettiva"

Firenze – Quale parità di genere? Se ci guardiamo attorno continuiamo a registrare situazioni di non equità, non solo nel campo del lavoro ma anche nelle istituzioni e tra le mura domestiche. Da qui l'appello della presidente della commissione regionale Pari Opportunità, **Rosanna Pugnolini**: "In occasione dell'8 marzo

riteniamo utile sensibilizzare le istituzioni e prevedere gli organismi di parità, laddove non sono stati istituiti, e dare forza e mantenere quelli esistenti”. “Dai dati in nostro possesso e dalle testimonianze di donne impegnate a vari livelli nelle amministrazioni – ha sottolineato Pugnolini – possiamo dire che tali strutture, laddove ci sono, fanno davvero la differenza, da un lato contagiano la società locale, che si fa più ricca di proposte, dall’altro aiutano a far maturare la cultura della parità, che si traduce in promozione dei diritti”. “C’è ancora molto lavoro da fare – ha concluso – ma contiamo sull’impegno di tutte e di tutti, donne e uomini, per continuare sulla strada che da sempre come Regione abbiamo tracciato, per una presa di coscienza collettiva”.

Pari opportunità: le occasioni per imprese e professionisti

Convegno questa mattina nell'Auditorium in palazzo del Pegaso. La presidente Crpo, Pugnolini: "Anche nel mondo del lavoro permangono gli squilibri di genere"

Firenze – Un momento di approfondimento per fare il punto su quali siano gli aiuti a disposizione per le imprese e i professionisti toscani, e come sfruttarli al meglio. Questo il significato del convegno "Misure di finanza agevolata – opportunità per le imprese. Bandi Regione Toscana per imprese - professionisti", organizzato dalla Commissione regionale pari opportunità della Toscana, che si è tenuto questa mattina nell'Auditorium del Consiglio regionale. A portare i saluti la presidente della Crpo toscana Rosanna Pugnolini. "Nella società italiana e in quella toscana permangono gli squilibri di genere – ha ricordato Pugnolini -, anche e soprattutto nel mondo del lavoro. L'Unione europea ci rimprovera scarsa attenzione alle questioni di genere. Perciò la Commissione regionale pari opportunità, che ha per questo il suo motivo di esistere, ha deciso di impegnarsi ad organizzare una serie di eventi che riguardano il mondo del lavoro". La presidente ha inoltre ricordato che "la Regione Toscana ha colto, per prima in Italia, l'opportunità data dalla legge di stabilità del 2016 che offre la possibilità di estendere anche ai professionisti, oltre che alle imprese, l'utilizzo dei fondi europei". Oltre a Pugnolini ha portato i saluti la presidente Cpo Odcec Firenze Serena Lanini. A introdurre e moderare Laura Morini, membro aggiunto Cpo Odcec Firenze. A seguire le relazioni di Simonetta Baldi, responsabile del settore "Politiche orizzontali di sostegno alle imprese" della Regione Toscana e di Elisa Nannicini, responsabile del settore "Ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" della Regione Toscana.

Pari opportunità: presentazione protocollo d'intesa con Anci Toscana

Lunedì 3 luglio alle 12, sala Montanelli di palazzo del Pegaso. Interviene la presidente della commissione toscana Rosanna Pugnolini

Firenze – Sarà presentato, e firmato, lunedì 3 luglio alle 12, nella sala Montanelli di palazzo del Pegaso a Firenze (via Cavour, 4), il protocollo d'intesa tra Anci Toscana e la commissione regionale per le pari opportunità. Il protocollo riguarda le proposte di intitolazione di strade o piazze a figure femminili.

Alla conferenza stampa parteciperanno la presidente della commissione regionale **Rosanna Pugnali** e il presidente Anci Toscana **Matteo Biffoni**.

Libri: il principe sbagliato di Sarah

Presentazione del volume domani, venerdì 24 novembre, alle 15 in sala Gonfalone. Intervengono Eugenio Giani, Rosanna Pugnali e Vittorio Bugli

Firenze –“Il principe sbagliato” è il titolo del libro di Sarah Fischer Georg, Illustrato da Francesca Bizzarri, che è edito dalla commissione regionale per le Pari opportunità della Toscana. Il volume sarà presentato domani, venerdì 24 novembre, alle ore 15, nella sala Gonfalone di palazzo del Pegaso, in via Cavour 4 a Firenze.

Interverranno il presidente del Consiglio regionale della Toscana **Eugenio Giani**, la presidente della commissione Pari opportunità **Rosanna Pugnali**, l'assessore regionale **Vittorio Bugli**. E' prevista anche una lettura animata a cura di “DruRum Teatro”, con musica di Gabrielle Stoppa.

Il Tirreno – 21 dicembre 2017

Violenza sulle donne in aumento

Codice Rosa, incontro al Noa con la task force istituzionale e studenti. Conforti: battaglia di consapevolezza. MASSA. I dati non incoraggiano e sono in aumento, ma la task force istituzionale messa in piedi dalla regione Toscana c'è e combatte quotidianamente anche in provincia il diffondersi della violenza di genere. È stato un incontro per fare il punto della situazione sul fenomeno della violenza contro le donne e più in generale la violenza in tutte le sue forme, e ciò che più volte è stato rimarcato all'iniziativa “Codice rosa, le istituzioni a confronto” che si è svolto all'Ospedale Apuano ieri mattina, è che il problema è diffuso e complesso da affrontare.

Ma ad essere coinvolti per il superamento della «tragedia del nostro tempo», così è stata definita dalla presidente della commissione pari opportunità della regione Toscana, **Rosanna Pugnali**, sono tantissimi soggetti.

Solo nella provincia di Massa Carrara il Codice rosa, il percorso di accesso al pronto soccorso per tutte le vittime che hanno subito violenza a prescindere da genere o età, coinvolge ospedali, farmacisti, medici di base, consultori, forze dell'ordine, centri antiviolenza e servizi sociali.

Durante l'iniziativa organizzata dall'azienda Usl Massa Carrara è stato presentato il video realizzato dai medici del Noa per sensibilizzare la cittadinanza al problema e lanciare un messaggio: «aiutateci ad aiutarvi».

«Le persone che subiscono violenza di qualsiasi forma non devono sentirsi sole» ha spiegato la dottoressa **Susanna Salvetti**, ideatrice del video che verrà diffuso sui social network.

Gremio l'auditorium dell'ospedale in occasione dell'evento, che ha visto la partecipazione delle classi 1a e 5b del liceo Palma di Massa, la 5b dell'istituto Zaccagna di Carrara, la 5b dell'itis Galilei di Avenza – Carrara, la 3e del liceo scientifico Marconi di Carrara, la 4 meccanici dell'istituto Meucci di Massa e la 3C dell'istituto alberghiero Minuto di Marina di Massa.

Una platea definita «importante» dai rappresentanti delle istituzioni presenti all'incontro. «Fondamentale che voi siate qua», ha esordito il sottosegretario alla giustizia **Cosimo Maria Ferri**. «Non basta operare con repressioni penali per risolvere il problema. A disposizione dell'autorità giudiziaria ci sono 1000 nuovi braccialetti elettronici, che ogni mese per tre anni saranno pronti per controllare gli uomini maltrattanti. Ma dobbiamo lavorare sulla prevenzione, e voi in questo siete i protagonisti».

Violenza sulle donne in aumento «ma la nota positiva – è intervenuto il procuratore capo **Aldo Giubilaro** - è che se ne parla maggiormente e per risolvere il problema è fondamentale collaborare affinché si diffonda una cultura del rispetto. L'obiettivo comune è che le generazioni future siano a riparo da questi fenomeni». A prendere ufficialmente un impegno nei confronti della cittadinanza è stato il prefetto di Massa Carrara, **Enrico Ricci**.

«Questo tema implica una battaglia culturale. Nonostante si verifichi una diminuzione di molti reati, la violenza sulle donne è drammaticamente in aumento. In generale il fenomeno non conosce limiti geografici ed è sottodimensionato: buona parte delle violenze ancora non viene denunciata per paura di contraddire l'immagine della famiglia. Il protocollo sottoscritto nel 2015 in provincia ha dato vita ad una task force che presenta un quadro positivo del lavoro messo in atto dai soggetti coinvolti. L'obiettivo per il 2018 è rendere i tavoli di confronto periodici e trimestrali. L'impegno che mi assumo è quello di indirne uno per i primi mesi del 2018». In prima linea per affrontare il problema della violenza sulle donne, anche il sostituto procuratore del tribunale di Massa, **Alessandra Conforti**, più volte omaggiata dai presenti per il lavoro svolto in questo campo. «Dobbiamo sapere che non è solo la task force messa in campo dalla regione ad essere coinvolta in questa battaglia quotidiana – ha detto Conforti - lo siete anche voi e dovete esserne consapevoli».



Locandine eventi

Immagini e fotografie

Appendici: testo accordi e slides

GIORNATA MONDIALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE

COME CONTRASTARE LA VIOLENZA DI GENERE SUL LUOGO DI LAVORO

24 novembre 2017

Ore 9:00 – 13:00

PROGRAMMA

Presiede e coordina

Avv. Marina Capponi

Componente del Comitato Scientifico AGI Nazionale

Ore 8:30 – 9:00	REGISTRAZIONE DEI PARTECIPANTI
Ore 9:00	APERTURA DEI LAVORI E SALUTI ISTITUZIONALI Avv. Eugenio Pelosi – Presidente AGI Sezione Toscana Avv. Marina Ercoli – Componente del Comitato Direttivo della Fondazione per la Formazione Forense dell'Ordine degli Avvocati di Firenze Dott. Rosanna Pugnali – Presidente della Commissione Pari Opportunità della Regione Toscana
Relatore:	MOLESTIE DI GENERE COME FATTISPECIE DI DISCRIMINAZIONE Avv. Fabio Rusconi – Foro di Firenze
Relatore:	LA GIURISPRUDENZA IN TEMA DI REPRESSIONE DEL COMPORTAMENTO MOLESTO SUL LAVORO E DI RISARCIMENTO DEL DANNO Dott. Elisabetta Tarquini – Consigliera della Corte di Appello di Firenze – Sezione Lavoro
Relatore:	LA VIOLENZA CONTRO LA DONNA; FORME E RIMEDI DI DIRITTO PENALE PER LA TUTELA DELLA VITTIMA Avv. Francesco Paolo Guidotti – Foro di Firenze
Relatore:	I CONGEDI DAL LAVORO PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE Avv. Silvano Imbriaci – Avvocatura INPS
Relatore:	IL LINGUAGGIO DEI MEDIA E LA DEONTOLOGIA DEI GIORNALISTI: COME COMUNICARE SENZA STEREOTIPI DI GENERE, PER UNA CULTURA DEL RISPETTO Dott. Domenico Guarino – Ordine dei Giornalisti della Toscana
Ore 13:00	DIBATTITO E CHIUSURA DEI LAVORI

INFORMAZIONI GENERALI

Sede – Auditorium "Adone Zoli" dell'Ordine degli Avvocati di Firenze c/o Nuovo Palazzo di Giustizia - Blocco G - Piano 0 - Viale Alessandro Guidoni, 61 - Firenze

Modalità di iscrizione: La partecipazione è gratuita. Verranno accettate esclusivamente le iscrizioni ricevute telematicamente attraverso l'area riservata Sfera alla quale si potrà accedere dal link presente sulla pagina dell'evento pubblicato sul sito www.fondazioneforensefirenze.it. Sarà cura della Segreteria della Fondazione per la Formazione Forense inviare conferma scritta dell'avvenuta iscrizione. **Si invita, al fine di consentire l'ammissione dei colleghi esclusi, a dare notizia di eventuali disdette della partecipazione (attraverso l'area Sfera) entro le ore 19:00 del giorno precedente la data di inizio dell'evento.**

Attestato di frequenza: Non è previsto il rilascio di alcun attestato posto che potranno verificare la propria situazione crediti aggiornata direttamente dal proprio profilo Sfera.

Crediti formativi: Ai sensi dell'art. 20, comma 1, lettera a) del nuovo

Regolamento per la formazione continua approvato dal CNF il 16/07/2014 e modificato con delibera del 30/07/2015, per la partecipazione all'evento è stata proposta l'attribuzione di **n. 3 crediti formativi in materia non obbligatoria**. L'evento è in corso di accreditamento e quindi la concessione dei crediti è subordinata alla delibera della Commissione competente. Si ricorda che ai sensi dell'art. 20, comma 5 dello stesso regolamento, per la partecipazione agli eventi della durata di una o mezza giornata i crediti formativi verranno riconosciuti solo qualora risulti documentata la partecipazione dell'iscritto all'intero evento.

Ricordiamo inoltre che **non sarà più possibile l'accREDITAMENTO per tutti coloro sprovvisti del tesserino contactless** (fatta eccezione per gli iscritti ad Ordini Forensi non inclusi nel circuito Sfera).



LA VIA SONORA - MUSICA CHE URLA
 UN POSTO OCCUPATO CONTRO IL FEMMINICIDIO
THE SOUND WAY - A SCREAM IN MUSIC

Parco e limonaia di Villa Vogel

Firenze via Antonio Canova
 mercoledì 28 giugno ore 18.00
 ingresso libero

MARCO VICHI
 LORENZO DEGLI'INNOCENTI

SANDRA LANDI

CAPOEIRA ANGOLA PALMARES
 PROGETTO DJOUME
 MUSICISTI e FLAUTI ERRANTI
 DABO CASTIELLO
 PULSAR

UNIVERSO DONNA

Evento-concerto in centro

Firenze orario e data da definire
 posti limitati
 ingresso libero

MARIA ELENA ROMANAZZI
 SANDRA BACCI e MARINA MARGHERI

SANDRA LANDI

ENRICO CIABATTI

MUSICISTI e FLAUTI ERRANTI
 ARTISTI DI STRADA
 PULSAR

UNIVERSO DONNA



www.musicaetrasverso.it musica@trasverso@gmail.com



Foto: Silvana Anzicotti

con il patrocinio e
 il sostegno di



con il patrocinio di



a cura di Gloria Lucchesi Cristina Benedettini Angela Buemi



GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO
LA VIOLENZA SULLE DONNE



Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana

*Celebra
la giornata con le seguenti iniziative:*

24 novembre 2017 presentazione del libro
“Il Principe sbagliato”
*ore 15,00 Sala Gonfalone Consiglio regionale della Toscana ,
Via Cavour 4*

27 novembre 2017 Spettacolo/Conferenza per le scuole
Rosa Celeste
Teatro della Pergola, Via della Pergola Firenze

REGIONE TOSCANA



Consiglio Regionale

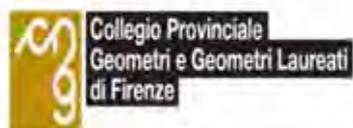


COMUNE DI
FIRENZE





ORDINE DEGLI AVVOCATI DI
FIRENZE
COMITATO PARI OPPORTUNITA'



e con il patrocinio



IN ATTESA DEL
PATROCINIO DELLA
REGIONE TOSCANA

GIORNATA DI STUDI
10 Novembre 2017
(14:30 – 18:30)

L'UNIONE FA LA FORZA: PARI OPPORTUNITA' NELLE PROFESSIONI A CONFRONTO

FIRENZE
Auditorium "Cosimo Ridolfi" di Banca CR Firenze
Via Carlo Magno, 7

Programma

14,00 – 14,30 Registrazione dei partecipanti

14,30 – 14,45 **SALUTI**

Dott.ssa Rosanna Pugnali *Presidente Commissione Regionale Toscana Pari Opportunità*

Avv. Benedetta Albanese *Consigliera della Città Metropolitana di Firenze
– con delega alle Pari Opportunità*

Dott.ssa Sara Funaro *Assessora del Comune di Firenze con delega al
Welfare e sanità, Accoglienza e integrazione, Pari
opportunità, Casa*

COORDINA

Arch. Cristina Bardelloni *Referente per la Commissione delle Pari
Opportunità dell'Ordine degli Architetti di
Firenze*

- **INTERVISTE AGLI ORDINI SULLE PARI OPPORTUNITÀ**

INTERVENGONO

- **Dati statistici delle professioni a confronto.**

Avv. Ilaria Chiosi, *Presidente del CPO dell'Ordine degli Avvocati di
Firenze*

- **Esperienze europee.**

Avv. Sibilla Santoni, *Consigliera del CPO dell'Ordine degli Avvocati di
Firenze*

- **Gli obiettivi delle Pari Opportunità dalla Conferenza di Pechino alla Regione Toscana**

Dr.ssa Fiorella Chiappi, *Coordinatrice della Commissione Pari
Opportunità dell'Ordine degli Psicologi della
Toscana*

- **Le azioni positive future ed il Protocollo in costruzione.**

Dr.ssa Serena Lanini, *Presidente del CPO dell'Ordine dei Commercialisti
e degli Esperti Contabili di Firenze*

DIBATTITO e CONCLUSIONI



COMUNE di CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile



Centro Antiviolenza
DONNA
c h i a m a
DONNA
CARRARA



m'ama **NON** m'm'm

riconoscere la dipendenza affettiva

VENERDÌ 20 OTTOBRE 2017 ORE 15,30 - 18,30
SALA DI RAPPRESENTANZA - COMUNE DI CARRARA

Saluti

Anna GALLENi - Giorgia PODESTÀ
Assessora Comune di Carrara Assessora Comune di Montignoso

Daniela BUFFONI - Adriana GENTILE - Tiziana PASQUI
Ass.Soc. Com. di Montignoso Ass.Soc. Com. di Carrara Ass.Soc. Com. di Massa

Barbara VATTERONI
Psicologa

Interventi delle Operatrici del Centro Antiviolenza e del Pubblico

Conclusioni e Buffet
Moderata Francesca Menconi



COMUNE
di
MONTIGNOSO



Fed. Ginestra



Lilith P.A. Empoli



Sabine



CIF Massa



CIF Montignoso



A.F.A.P.H. Onlus
*Associazione Famiglie
Portatori di Handicap*

PER INFO E PRENOTAZIONI BABYSITTING

Numero Verde.com
800 59 27 44
0000

INGRESSO LIBERO E GRATUITO

































ACCORDO
TRA
REGIONE TOSCANA – GIUNTA REGIONALE
E
ASSOCIAZIONE STAMPA TOSCANA
E
ORDINE DEI GIORNALISTI DELLA TOSCANA
E
COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITA'
PER

*la realizzazione di seminari diretti agli operatori degli organi di informazione
per una corretta rappresentazione della figura femminile
finalizzati alla prevenzione e contrasto della violenza di genere*

VISTI

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (c.d. Convenzione di Istanbul), ratificata con legge 27 giugno 2013, n. 77, ed in particolare gli artt. 12-13-14-17, secondo cui occorre:
- ogni misura necessaria per promuovere i cambiamenti nei comportamenti socioculturali delle donne e degli uomini, al fine di eliminare pregiudizi, costumi, tradizioni e qualsiasi altra pratica basata sull'idea dell'inferiorità della donna o su modelli stereotipati dei ruoli delle donne e degli uomini;
 - mettere in atto campagne e programmi di sensibilizzazione per aumentare la consapevolezza e la comprensione da parte del vasto pubblico delle varie manifestazioni di tutte le forme di violenza nonché della necessità di prevenirle;
- garantire un'ampia diffusione presso il vasto pubblico delle informazioni riguardanti le misure disponibili per prevenire gli atti di violenza;
- intraprendere le azioni necessarie per promuovere attraverso i mass media i principi quali la parità tra i sessi, i ruoli di genere non stereotipati, il reciproco rispetto, la soluzione non violenta dei conflitti nei rapporti interpersonali, la violenza contro le donne basata sul genere e il diritto all'integrità personale;
- la legge Regionale 27 novembre 2007 n. 59 (Norme contro la violenza di genere) che riconosce la violenza di genere come violazione dei diritti umani fondamentali; pertanto promuove attività di prevenzione di tale fenomeno ed in particolare progetti finalizzati a promuovere l'educazione al rispetto nella relazione tra i sessi, al rispetto dell'identità sessuale, religiosa e culturale, alla non violenza come metodo di convivenza civile;
- la Legge Regionale 2 aprile 2009, n. 16 (Cittadinanza di genere) che pone – in particolare - fra gli obiettivi della Regione Toscana quelli di: agire nel rispetto dell'universalità dell'esercizio dei diritti di donne e uomini; eliminare gli stereotipi associati al genere; promuovere e diffondere la libertà e l'autodeterminazione della donna;

PREMESSO CHE

- la Regione Toscana ha fra le finalità statutarie il perseguimento del diritto alle pari opportunità fra donne e uomini e la valorizzazione della differenza di genere nella vita sociale, culturale, economica e politica, nonché la messa in atto di ogni iniziativa finalizzata alla prevenzione e contrasto della violenza di genere;
- La Commissione Regionale Pari Opportunità, di cui alla legge regionale n. 76 del 15 dicembre 2009, esercita – fra i suoi compiti- l'attuazione dell'uguaglianza tra i generi e rimuove gli ostacoli che costituiscono per le donne fattori di discriminazione diretta e

indiretta;

- l'Ordine dei Giornalisti della Toscana ha tra i propri fini la promozione di una cultura di equità e di uguaglianza, la lotta alla violenza e alla discriminazione di genere, anche attraverso l'uso corretto del linguaggio;
- Assostampa Toscana è l'organizzazione sindacale unitaria dei giornalisti che risiedono o lavorano in Toscana ed ha tra i propri fini la promozione di tutte le iniziative utili al superamento di ogni discriminazione, nonché quello di favorire la preparazione e l'aggiornamento professionale dei soci;

CONSIDERATO CHE

- i firmatari del presente accordo ritengono fondamentale collaborare alla promozione della crescita culturale della società toscana, valorizzando la figura femminile, contrastando gli stereotipi associati al genere, promuovendo il principio di pari opportunità;
- il fenomeno della violenza di genere sta assumendo proporzioni crescenti e sta fortemente richiamando l'attenzione dei mass media e che, come tale, una corretta narrazione dei fatti di violenza può contribuire ad una maggiore consapevolezza rispetto allo stesso, nonché alla conoscenza degli strumenti messi in campo per la sua prevenzione e contrasto;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Valore delle premesse

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Articolo 2

Finalità

1. Con il presente accordo le parti convengono di perseguire la seguenti finalità:
 - a) contrastare gli stereotipi associati al genere, valorizzare la figura femminile e prevenire la violenza di genere, attraverso la sensibilizzazione dell'opinione pubblica;
 - b) valorizzare e qualificare le competenze professionali all'interno del mondo giornalistico in materia di pari opportunità, lotta agli stereotipi e contrasto alla violenza di genere.

Articolo 3

Oggetto

1. Le parti, col presente accordo intendono collaborare, per la realizzazione e promozione di seminari volti alla sensibilizzazione e formazione degli operatori dei mass media affinché nella comunicazione, ed in special modo nella narrazione degli episodi di violenza di genere, siano utilizzati un linguaggio e dei contenuti volti a non determinare meccanismi di vittimizzazione secondaria, a minimizzare le responsabilità del maltrattante, ad ingenerare sfiducia nel sistema di contrasto del fenomeno.

Articolo 4

Impegni delle parti e modalità operative

1. Le parti si impegnano a reperire le risorse umane, economiche e strumentali per garantire l'attuazione del presente accordo.
2. Le parti garantiscono la realizzazione di quanto previsto attraverso le seguenti modalità operative:
 - a) L'Ordine dei Giornalisti della Toscana si impegna a:
 - a.1) individuare i relatori tra i propri iscritti;
 - a.2) accreditare gli eventi;
 - b) Assostampa Toscana si impegna a:
 - b.1) organizzare, anche in collaborazione con l'Ordine dei giornalisti, almeno 3 seminari con crediti formativi riservati ai giornalisti, nelle città di Firenze, Siena e Livorno al fine di garantire la più ampia partecipazione;
 - c) la Commissione Pari Opportunità della Toscana si impegna a:
 - c.1) mettere a disposizione la struttura per lo svolgimento delle attività di segreteria organizzativa;

- c.2) individuare sale istituzionali per la realizzazione dei seminari;
- c.3) fornire i servizi di accoglienza (per le iniziative che si svolgessero presso la sede del Consiglio Regionale della Toscana);
- c.4) fornire il supporto tecnico e informatico (per le iniziative che si svolgessero presso la sede del Consiglio Regionale della Toscana);
 - c.5) stampare inviti e locandine;
 - c.6) utilizzare i propri canali istituzionali per la diffusione dell'iniziativa;
 - c.7) contribuire alla organizzazione e realizzazione dei seminari attraverso il pagamento di eventuali rimborsi spese dei relatori, nel limite massimo di euro 1.500,00 a valere sul bilancio 2017.
- d) la Regione Toscana - Giunta Regionale si impegna a:
 - d.1) mettere a disposizione la struttura per lo svolgimento delle attività di segreteria organizzativa;
 - d.2) individuare sale istituzionali per la realizzazione dei seminari
 - d.3) fornire i servizi di accoglienza (per le iniziative che si svolgessero presso la sede della Giunta Regionale);
 - d.4) fornire il supporto tecnico e informatico (per le iniziative che si svolgessero presso la sede della Giunta Regionale);
 - d.5) utilizzare i propri canali istituzionali per la diffusione dell'iniziativa;
 - d.6) contribuire alla organizzazione e realizzazione dei seminari, attraverso il pagamento di eventuali rimborsi spese dei relatori, nel limite massimo di euro 1.500,00 a valere sul bilancio 2017.

Art. 5

Risorse

1. Le risorse complessivamente messe a disposizione dalla Giunta Regionale e dalla Commissione Pari Opportunità della Toscana per il finanziamento dell'Accordo ammontano a € 3.000,00 finalizzate a contribuire alla realizzazione dei seminari di sensibilizzazione di cui all'art. 3, così come specificato nell'art. 4
2. Con riguardo agli impegni della Giunta Regionale, dette risorse saranno reperite per un massimo di 1.500,00 euro nell'ambito degli stanziamenti del bilancio regionale 2017 previsti sul capitolo 23163 "Azioni contro violenza e discriminazioni di genere. Acquisizione servizi"
3. L'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinate al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Art. 6

Durata

1. Il presente accordo ha durata di un anno a decorrere dalla sua sottoscrizione, ed è rinnovabile previo accordo delle parti.

Per la Regione Toscana

Per la Commissione Regionale Pari Opportunità

Per l'Ordine dei Giornalisti della Toscana

Per Assostampa Toscana

Allegato A 1
ACCORDO
TRA
REGIONE TOSCANA – GIUNTA REGIONALE –
E
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE
UNIVERSITA DI PISA
SCUOLA NORMALE SUPERIORE
SCUOLA SUPERIORE DI STUDI UNIVERSITARI E DI PERFEZIONAMENTO
SANT'ANNA DI PISA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA
UNIVERSITA' PER STRANIERI DI SIENA
SCUOLA IMT ALTI STUDI LUCCA
E
COMMISSIONE REGIONALE PARI OPPORTUNITA'
PER

per l'istituzione di un Premio per Tesi di Laurea magistrale e pubblicazioni scientifiche su
“Analisi e contrasto degli stereotipi di genere”

VISTI

- il D.Lgs 30 Marzo 2001, n.165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) , in particolare l'art. 57 per ciò che attiene agli interventi in tema di Pari Opportunita' e all'istituzione, all'interno delle pubbliche amministrazioni, del Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing ;
- il D.Lgs. 31/07/2003, n. 226 (Trasformazione della Commissione nazionale per la parità in Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna);
- la Legge Regionale 2 aprile 2009, n. 16 (Cittadinanza di genere) che pone – in particolare - fra gli obiettivi della Regione Toscana quelli di: agire nel rispetto dell'universalità dell'esercizio dei diritti di donne e uomini; eliminare gli stereotipi associati al genere; promuovere e diffondere la libertà e l'autodeterminazione della donna; promuovere interventi a sostegno dell'equa distribuzione delle responsabilità familiari e della maternità e paternità responsabili;

PREMESSO CHE

- la Regione Toscana ha fra le finalità statutarie il perseguimento del diritto alle pari opportunità fra donne e uomini e la valorizzazione della differenza di genere nella vita sociale, culturale, economica e politica, anche favorendo un'adeguata rappresentanza di genere nei livelli istituzionali e di governo e negli enti pubblici;
- La Commissione Regionale Pari Opportunita', di cui alla legge regionale n. 76 del 15 dicembre 2009 , esercita – fra i suoi compiti- l'attuazione dell'uguaglianza tra i generi e rimuove gli ostacoli

Allegato A 2

- che costituiscono per le donne fattori di discriminazione diretta e indiretta;
- le Università hanno fra i loro fini primari, oltre alla promozione e l'organizzazione della ricerca scientifica, l'istruzione superiore, la formazione culturale e civile della persona, l'elaborazione di una cultura fondata sui valori universali dei diritti umani e della pace, della salvaguardia dell'ambiente e della solidarietà;
- ciascun Comitato Unico di Garanzia (d'ora in avanti “CUG”) delle Università ha il fine di assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, il benessere lavorativo e le pari opportunità di genere, eliminare ogni forma di discriminazione diretta e indiretta relativa al genere, all'età, alla disabilità, alla religione, all'etnia, all'orientamento sessuale e all'identità di genere.

CONSIDERATO CHE

-i CUG delle Università hanno proposto di istituire un Premio per Tesi di Laurea magistrale e per pubblicazioni scientifiche volto all'analisi e al superamento degli stereotipi di genere da una prospettiva relativa ai diversi ambiti disciplinari al fine di contribuire alla crescita culturale del paese;

-gli Atenei Toscani hanno fatto propria la proposta dei CUG e si sono impegnati nel sostenere l'iniziativa, sottoponendola a loro volta all'attenzione della Regione Toscana;

-la Giunta Regionale ha ritenuto l'iniziativa coerente con la politica che da anni sta portando avanti sul contrasto agli stereotipi associati al genere, sulla promozione e valorizzazione della condizione femminile e sulla diffusione del principio di pari opportunità, nonché sulla prevenzione della violenza di genere;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1

Valore delle premesse

1. Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Articolo 2

Finalità

1. Con il presente Accordo le parti convengono di perseguire la seguenti finalità:

- a) contrastare gli stereotipi associati al genere, attraverso la sensibilizzazione delle giovani generazioni, incentivandone l'attenzione e la riflessione su questa tematica;
- b) valorizzare e qualificare le competenze professionali all'interno del mondo universitario in materia di pari opportunità, lotta agli stereotipi e contrasto alla violenza di genere.

Articolo 3

Oggetto

1. Atteso l'impegno degli Atenei Toscani per il sostegno dell'iniziativa di cui alle premesse, le parti, col presente Accordo intendono collaborare, per gli anni accademici 2016/17, 2017/18 e 2018/19, per l'indizione e attribuzione di un Premio per Tesi di Laurea magistrale e per pubblicazioni scientifiche che, secondo una prospettiva relativa ai diversi ambiti disciplinari, siano volti alla rilevazione degli stereotipi di genere nei programmi e nei testi scolastici, nei testi amministrativi e scientifici, nella pubblicità e nella comunicazione politica e, più in generale, nei contesti lavorativi,

Allegato A 3

nonché lo studio di percorsi per il loro superamento.

Articolo 4

Soggetto capofila

1. Ai fini dell'attuazione degli articoli 2 e 3 del presente Accordo viene individuato come soggetto capofila dell'iniziativa oggetto dell'Accordo, l'Università per stranieri di Siena il quale si impegna a:

- a) emanare apposito Avviso annuale, per l'erogazione del Premio, rivolto:
 - alle studentesse e agli studenti iscritti a uno dei Corsi di Laurea magistrale delle Università firmatarie del presente Accordo che discuteranno la propria tesi, nel periodo di riferimento che verrà indicato nell'avviso;
 - alle dottoresse e ai dottori di ricerca che abbiano acquisito il titolo da non più di tre anni dalla data di scadenza dell'avviso i quali, nel periodo di riferimento che verrà indicato nello stesso, abbiano pubblicato un articolo scientifico sui temi proposti;
- b) mettere a disposizione la struttura per lo svolgimento delle varie fasi concorsuali (ivi comprese la redazione e condivisione del bando, la sua pubblicizzazione e diffusione, l'istruttoria delle istanze pervenute, la redazione e pubblicizzazione dei verbali, la liquidazione del premio), la segreteria organizzativa (anche con riguardo alle attività della Commissione di cui all'art. 7 ed all'organizzazione della cerimonia di cui all'art. 9), il monitoraggio e la rendicontazione delle risorse impiegate; coordinare le comunicazioni tra le Università firmatarie e la Regione Toscana;

c) garantire la rispondenza delle attività svolte con le finalità dell'Accordo;

Articolo 5

Impegni delle parti e modalità operative

1. Le parti garantiscono la realizzazione di quanto previsto attraverso le seguenti modalità operative:

- a) le Università firmatarie del presente Accordo si impegnano a:
 - a.1) diffondere e promuovere l'iniziativa, indicando in ogni tipo di pubblicizzazione della stessa che è stata realizzata con il finanziamento della Regione Toscana;
 - a.2) garantire la partecipazione alla Commissione di valutazione, di cui all'articolo 7, di docenti universitari specialisti delle discipline relative ai lavori presentati.
- b) la Regione Toscana si impegna a:
 - b.1) assegnare alla capofila un contributo per complessivi € 45.000,00 di cui € 15.000,00 per ciascuno degli anni accademici previsti, comprensivi della valorizzazione del Premio da erogarsi al/ai vincitore/ori, nonché degli oneri derivanti dallo svolgimento delle attività di cui all'art.4, c. 1, lett.b), dell'art.7, c. 2 e dell'art. 9, c.1 del presente Accordo.
 - b.2) utilizzare i propri canali istituzionali per la diffusione dell'iniziativa.
- c) la Commissione Regionale Pari Opportunità si impegna a:
 - c.1) ad utilizzare i propri canali istituzionali per la diffusione dell'iniziativa; a
 - c.2) pubblicare all'interno della propria collana editoriale fino ad un massimo di 10 copie di ciascun elaborato premiato.

Allegato A 4

Articolo 6

Premio

- 1. Il premio consiste nell'erogazione di una somma in denaro pari a **1.000 €** per elaborato utile collocato nella graduatoria.
- 2. Il premio è assegnato agli elaborati originali che si collocheranno nelle prime **dieci** posizioni per ciascuna graduatoria stilata annualmente dalla Commissione.

Art. 7

Commissione di valutazione

- 1. La Commissione di valutazione sarà composta da almeno 7 docenti universitari afferenti alle Università della Toscana e specialisti delle discipline relative ai lavori presentati, in maniera da garantirne il carattere multidisciplinare, da un/una rappresentante per Regione Toscana ed un/una rappresentante per la Commissione Regionale Pari Opportunità.
- 2. La partecipazione alla Commissione è a titolo gratuito, fatto salvo l'eventuale rimborso delle spese vive sostenute per la partecipazione alle sedute.

Art. 8

Risorse

- 1. Le risorse complessivamente messe a disposizione dalla Regione Toscana per l'erogazione del contributo di cui all'Art. 5, ammontano a complessivi € 45.000,00 di cui € 15.000, 00 per ciascuno degli anni accademici previsti, comprensivi della valorizzazione del Premio da erogarsi al/ai vincitore/ori, nonché degli oneri derivanti dallo svolgimento delle attività di cui all'art.4, c. 1, lett.b) dell'art.7, c. 2 e dell'art. 9, c.1 del presente Accordo.
- 2. Le risorse suddette saranno reperite nell'ambito degli stanziamenti del bilancio regionale annuale e pluriennale previsti sul capitolo 51280.
- 3. L'impegno e l'erogazione delle risorse finanziarie coinvolte sono comunque subordinate al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio nonché dalle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia.

Art. 9

Premiazione

- 1. La consegna del premio avverrà nell'ambito di una cerimonia pubblica.
- 2. I lavori premiati saranno depositati presso la biblioteca regionale Pietro Leopoldo che ha al suo

interno il Fondo della Commissione Pari Opportunità.

Articolo 10

Revoche

1. Il contributo di cui al presente Accordo potrà essere revocato in tutto o in parte in caso di mancato rispetto delle singole prescrizioni del presente Accordo e del decreto di cui al successivo art. 11, c.2, nonché nei casi previsti dall'art. 23, c.2, LR 16/2009; le somme erogate dovranno essere conseguentemente restituite .

Articolo 11

Allegato A 5

Scadenze

1. Entro dicembre 2017 dovrà essere assegnato il premio relativo all'anno accademico 2016/2017.

I premi successivi dovranno essere assegnati entro il mese di settembre degli anni accademici 2017/2018 e 2018/2019.

2. Entro 30 gg dalla conclusione di ciascuna procedura concorsuale le attività dovranno essere debitamente rendicontate da parte del soggetto capofila secondo le indicazioni e la modulistica che verranno appositamente predisposte dalla Regione Toscana ed approvate con decreto della dirigente responsabile.

Art. 12

Durata

1. Il presente Accordo ha durata di tre anni a decorrere dalla sua sottoscrizione.

Letto, approvato e sottoscritto: Firenze, lì.....

Per la Regione Toscana

Per la Commissione Regionale Pari Opportunità

Per L'Università degli studi di Firenze

Per l'Università di Pisa

Per la Scuola Normale Superiore

Per la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant'Anna di Pisa

Per l'Università degli Studi di Siena

Per Università per Stranieri di Siena

Per la Scuola IMT Alti Studi Lucca

PROTOCOLLO D'INTESA IN MATERIA DI TOPONOMASTICA FEMMINILE

TRA

Anci Toscana, rappresentata dal Presidente Matteo Biffoni

E

Commissione regionale toscana Pari Opportunità, rappresentata dalla Presidente Rosanna Pugalini

di seguito congiuntamente indicati come "le Parti"

Premesso che

- già l'ANCI, a livello nazionale, ha sollecitato i Comuni nel corso del 2016 a onorare la memoria delle 21 donne elette nella Costituente nel 1946 anche attraverso intitolazioni
- secondo i dati emersi da specifiche ricerche in continuo aggiornamento ad opera dell'associazione "Toponomastica femminile" e rintracciabili sul sito omonimo alla voce "censimenti", in Italia (in media) per 100 strade intitolate a uomini, ce ne sono otto intitolate a donne

Considerato che

- la situazione toscana non si discosta dalla media nazionale come emerge dal seguente riepilogo per i capoluoghi: Firenze 1000 uomini, 71 donne (14.9.2016: piazzale Oriana Fallaci); Arezzo 140 u., 8 d.; Grosseto 372 u. 16 d.; Livorno 465 u. 29 d.; Lucca 248 u. 25 d.; Carrara 152 u. 8 d.; Massa 150 u. 25 d.; Pisa 579 u. 28 d.; Pistoia 294 u. 28 d. (a breve una nuova intitolazione); Prato 645 u. 50 d.; Siena 272 u. 21 d. (di cui 4 intitolazioni il 20.1.2017)
- la maggior parte delle intitolazioni a donne sono comunque riferite a Madonne, sante, benefattrici (religiose o laiche)
- esistono anche in Toscana Comuni che non hanno alcuna intitolazione a figure femminili
- le donne hanno dato - e continuano a dare - il loro contributo in ogni aspetto della vita sociale, economica, artistica, culturale, politica dell'Italia e della Toscana
- le donne, in particolare, sono state attive e talvolta determinanti durante il Risorgimento, le Guerre mondiali, la Resistenza, fino al raggiungimento del suffragio universale e del diritto di voto (attivo e passivo) e oltre

-le donne, se e quando hanno avuto la possibilità di accedere agli studi e di esprimersi con maggiore libertà, hanno dato prova di creatività attraverso le arti, di impegno nella vita politica, di ingegno nelle scienze e nelle professioni, di interesse concreto per le attività sociali ed educative

-le donne si sono battute efficacemente contro gli stereotipi di genere, contro le discriminazioni in ogni ambito; altresì si sono impegnate a favore di conquiste economiche, politiche e sociali che hanno reso più equa la legislazione e meglio attuati i principi espressi dalla Costituzione (articoli 2, 3, 4, 37, 51)

-la toponomastica rappresenta un importante strumento di conoscenza e di valorizzazione di paesi e città dal punto di vista culturale, storico, turistico

-i nomi assegnati a vie, piazze, larghi, giardini, piste ciclabili, rotonde, ecc. sono specchio della società (per il presente ma anche per il futuro) e riflettono le scelte di una comunità in un dato momento storico

-i nomi di donne e di uomini rappresentano modelli di vita, simboli, ricordi tangibili che sono di ammonimento e di spinta ad agire negli ambiti più vari

-le intitolazioni femminili costituiscono un efficace strumento di lotta agli stereotipi di genere e un mezzo per avviare il superamento dell'enorme divario esistente nella attuale toponomastica

-le nuove intitolazioni non devono creare disagi ai cittadini né cambiare la numerazione civica esistente, ma dare vita e identità a spazi prima anonimi (vie traverse, parcheggi, larghi, giardini, aiuole, cavalcavia pedonali, rotonde) che ogni amministrazione saprà individuare sul proprio territorio.

ART.1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

ART.2

Nello spirito del presente Protocollo d'intesa le Parti si impegnano rispettivamente

Anci Toscana a sollecitare le amministrazioni comunali affinché:

- si attivino per una più equa rappresentanza delle donne nei processi decisionali e adottino una politica di genere anche attraverso la toponomastica locale;

- prevedano nei rispettivi regolamenti comunali sulla toponomastica, laddove non già presente, in caso di nuove intitolazioni, di intestazioni al "femminile" e prevedano l'inserimento nelle commissioni di toponomastica esperte nei vari ambiti che possano fornire utili spunti e suggerimenti per le nuove intitolazioni "al femminile",

- favoriscano la partecipazione dei cittadini nelle scelte attraverso “buone pratiche” come referendum, concorsi, processi partecipativi, incontri pubblici, presentazione di libri, mostre, attività didattiche al fine di valorizzare, insieme a figure di spicco nazionali e internazionali, anche figure di singole donne o di gruppi (balie, trecciaiole, tabacchine, impagliatrici, ricamatrici, ecc.) importanti a livello locale, degne di essere ricordate e valorizzate;

Commissione regionale pari opportunità a promuovere il protocollo sottoscritto e, al fine dell'adeguamento, a sollecitare che:

- nella realizzazione della apposita cartellonistica venga tenuto conto della recente normativa (legge 221 del 2012-decreto attuativo luglio 2016) per cui è necessario che non ci siano abbreviazioni né sigle né numeri, il nome preceda il cognome, siano presenti le date di nascita e di morte della persona in questione, siano chiaramente indicate la qualifica e il titolo (attrice, scrittrice, avvocatessa, scienziata, architetta, ecc.), nel caso di donne declinate correttamente in modo rispettoso del linguaggio di genere, come raccomandano ormai da anni l'Accademia della Crusca e le massime autorità italiane in campo linguistico;

-in tal modo i Consigli comunali evidenzino l'impegno delle donne, in Toscana e in ogni parte d'Italia, e riconoscano, anche attraverso le nuove intitolazioni “al femminile”, la propria consapevole lotta contro i soprusi, le discriminazioni, ogni forma di violenza, per garantire la piena parità e partecipazione di tutti i cittadini e di tutte le cittadine alla vita civile e sociale.

ART.3

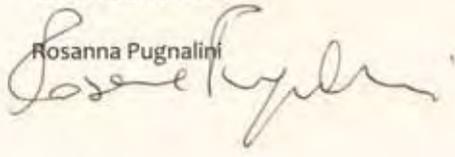
Qualsiasi modifica e/o integrazione al presente Protocollo dovrà essere convenuta di comune accordo e per iscritto tra le Parti.

Il presente Protocollo d'Intesa non prevede impegni finanziari da parte dei sottoscrittori.

Firenze, 3 luglio 2017

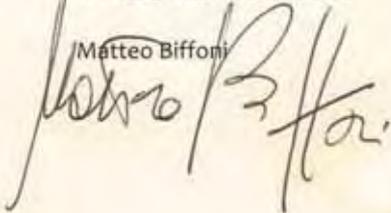
La Presidente CRPO

Rosanna Pugnali



Il Presidente Anci Toscana

Matteo Biffoni



SEMINARIO DI FORMAZIONE
Linguaggio di genere e media



Commissione Regionale
Pari Opportunità
della Toscana

Presidente Rosanna Pugnolini
“Rispetto di genere tra Istituzioni e Media”

Firenze 23 ottobre 2017

PARITA' QUESTA SCONOSCIUTA

- *Donne nelle istituzioni* - poche
confinata alla base assottigliate ai vertici
- *Donne nell'informazione* - rappresentate poco e male fanno
notizia quasi esclusivamente se vittime di violenza

RISPETTO DI GENERE

COME ARGINE ANCHE ALLA VIOLENZA DI GENERE

- usare un linguaggio più rispettoso delle donne
non è un espediente linguistico ma una scelta culturale
- Il ruolo della donna sta cambiando
non ostacolare questo cambiamento ma interpretarlo usando parole appropriate

IL CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

- *L'ordinamento italiano non prevede misure volte a contrastare specificamente ed esclusivamente condotte violente in danno di donne, né prevede specifiche aggravanti quando alcuni delitti abbiano la donna come vittima.*
- *Per il nostro diritto penale, se si esclude il delitto di mutilazioni genitali femminili, **il genere della persona offesa dal reato non assume uno specifico rilievo.***
- *Non esiste in Italia una raccolta ufficiale dei dati su "OMICIDI DISAGGREGATI per genere"*

LA RATIFICA DELLA CONVENZIONE DI ISTANBUL E LA SUA ATTUAZIONE

- L'attuale legislatura si è caratterizzata per la ratifica della Convenzione di Istanbul, per l'introduzione di modifiche al codice penale e di procedura penale per inasprire le pene di alcuni reati, più spesso commessi in danno di donne, per l'approvazione del Piano d'azione straordinario contro la violenza di genere e per la previsione di stanziamenti per il supporto delle vittime.
- Con la [legge 27 giugno 2013, n. 77](#), l'Italia è stata tra i primi paesi europei a ratificare la Convenzione sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica - meglio nota come '**Convenzione di Istanbul**' - adottata dal Consiglio d'Europa l'11 maggio 2011 ed entrata in vigore il 1° agosto 2014, a seguito del raggiungimento del prescritto numero di dieci ratifiche.

- *La Convenzione è il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante il cui principale obiettivo è quello di creare un quadro globale e integrato che consenta la protezione delle donne contro qualsiasi forma di violenza, nonché prevedere la cooperazione internazionale e il sostegno alle autorità e alle organizzazioni a questo scopo deputate.*
- *particolarmente rilevante è il riconoscimento espresso della **violenza contro le donne** quale **violazione dei diritti umani**, oltre che come forma di discriminazione contro le donne (art. 3 della Convenzione). La Convenzione stabilisce inoltre un chiaro legame tra l'obiettivo della parità tra i sessi e quello dell'eliminazione della violenza nei confronti delle donne.*
- *il rilievo inoltre la previsione che stabilisce l'applicabilità della Convenzione sia in tempo di pace sia nelle **situazioni di conflitto armato**, circostanza, quest'ultima, che da sempre costituisce momento nel quale le violenze sulle donne conoscono particolare esacerbazione e ferocia.*

OBBIETTIVI DELLA CONVENZIONE

- *proteggere le donne da ogni forma di violenza e prevenire, perseguire ed eliminare la violenza contro le donne e la violenza domestica;*
- *contribuire ad eliminare ogni forma di discriminazione contro le donne e promuovere la concreta parità tra i sessi, ivi compreso rafforzando l'autonomia e l'autodeterminazione delle donne;*
- *predisporre un quadro globale, politiche e misure di protezione e di assistenza a favore di tutte le vittime di violenza contro le donne e di violenza domestica;*
- *promuovere la cooperazione internazionale al fine di eliminare la violenza contro le donne e la violenza domestica;*
- *sostenere e assistere le organizzazioni e autorità incaricate dell'applicazione della legge in modo che possano collaborare efficacemente, al fine di adottare un approccio integrato per l'eliminazione della violenza contro le donne e la violenza domestica.*

IL DECRETO LEGGE N. 93 DEL 2013

- *Il Parlamento ha approvato la legge 119/2013, di conversione del decreto-legge 93/2013, che - recependo parzialmente i contenuti della Convenzione di Istanbul - contiene disposizioni volte a prevenire e reprimere la violenza domestica e di genere.*
- *interviene sul **codice penale**, introducendo un'**aggravante comune** (art. 61, n. 11-quinquies) per i delitti contro la vita e l'incolumità individuale, contro la libertà personale nonché per i maltrattamenti in famiglia, da applicare se i fatti sono commessi in danno o in presenza di minori;*
- *modifica il reato di **atti persecutori** (art. 612-bis, c.d. stalking), con particolare riferimento al regime della **querela** di parte.*

REGIONE TOSCANA

- *Statuto regionale riconosce alla Commissione regionale Pari Opportunità rilevanza inquadrandola tra gli Istituti di tutela e garanzia*
- *L.R. 59/2007 “ Linee guida contro la violenza di genere*
- *L.R. 16/2009 “ Cittadinanza di genere” (rimuovere ostacoli per la parità di genere nella vita sociale, culturale ed economica*
- *Legge elettorale Toscana , prevista l’ alternanza uomo/donna in liste e doppie preferenze di genere*

PROBLEMA NON SOLO DI NORME MA CULTURALE

- *Fenomeno ampiamente sottostimato e poco conosciuto nei fattori sociali e culturali che lo favoriscono*
- *Fenomeno con radici strutturali da ricercarsi nelle relazioni e nelle dinamiche dei poteri esistenti tra i generi*

RITARDO CULTURALE

RITARDO NORMATIVO

- *Fino al 1968* *adulterio femminile era reato*
- *Fino al 1981* *infamità del delitto d'onore e del matrimonio riparatore*
- *1996* *legge che fa dello stupro un DELITTO contro la PERSONA e non più contro la morale pubblica ed il buon costume e l'INCESTO un delitto contro la morale familiare*

IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI

- Incentivare una maggiore presenza delle donne nei luoghi decisionali
- Promozione parità di lavoro e conciliazione dei tempi
- Salute e medicina di genere
- Rappresentazione e presenza delle donne nell'informazione
- Linguaggio di genere e terminologie non sessiste

COMBATTERE STEREOTIPI FAVORIRE LA CULTURA DEL RISPETTO

Famiglia

- Trasmissione di pensieri di pari opportunità a partire da esempi : pari suddivisione dei compiti familiari, pari rispetto

Scuola

- Diffusione del principio di pari opportunità in un programma di contrasto agli stereotipi di genere(a partire dal superamento degli stereotipi nei libri di testo in cui si avverte il peso del sistema patriarcale)

Informazione

- Sfidare gli stereotipi nel contenuto e nelle immagini correlate ad una giusta rappresentazione della donna anche visiva
- Donne come fonti di notizia e di sapere (non solo vittime)
- Proporre una visione più realistica e progressista della società (donne sempre più attive come cittadine , nelle professioni ecc)
- Narrazione ad orologeria che distorce la realtà nei femminicidi
- Narrazione che si sofferma e dà rilievo ai casi dove l'omicida è un estraneo (immigrato- folle ecc)
- Ben oltre i 2/3 dei casi di violenza avvengono all'interno delle mura domestiche da familiari

FEMMICIDI IN TOSCANA DAL 2006 AL 2015 DATI DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SU VIOLENZA DI GENERE

Ottantotto (88) femmicidi

- 48 donne uccise dal partner (54,5%)
- 11 donne uccise da conoscente (12,5%)
- 5 donne uccise da cliente (5,7%)
- 9 donne uccise dall'ex-partner (10,2%)
- 9 donne uccise dal figlio (10,2%)
- 6 donne uccise da persona non nota (6,8%)

L'INFORMAZIONE SULLA VIOLENZA DI GENERE

- Un'immagine sbagliata non esce soltanto sulla carta stampata o sulla televisione d'informazione ma resta sul web dove continua a produrre effetti.
- il 90% delle "aggressioni" in rete riguardano donne Per questo sarebbe importante non affrontare queste violenze soltanto come nuda e cruda cronaca ma inserirle sempre in un contesto culturale
- Usare un linguaggio giusto e libero da pregiudizi
- Raccontare i fatti trattando con rispetto le vittime ed le sopravvissute
- Rispettare la dignità della vittima o sopravvissuta che non può essere considerata colpevole della violenza subita

Storie distorte

Donne vittime due
volte:
del reato e della
narrazione

LA VIOLENZA NON E' MAI AMORE

TERMINI COME

RAPTUS
IMPETO
PASSIONE

MESSAGGIO SBAGLIATO

GLI UOMINI UCCIDONO PER
GELOSIA E COME ATTO
ESTREMO D'AMORE

LA PAROLA STRUMENTO DI EDUCAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

- Evitare la spettacolarizzazione degli eventi tragici
- Evitare di banalizzare o minimizzare
- Rischio di assuefazione
- Evitare la comunicazione stereotipata perché favorisce la stessa cultura nella quale attecchisce la violenza contro le donne

ISTITUZIONI

- SERVONO NORME PIU'CHIARE E CERTEZZA DELLA PENA?
- PIU'DONNE NEI LUOGHI DECISIONALI?

OPERATORI DELL'INFORMAZIONE

- CODICE DEONTOLOGICO PIU' STRINGENTE?
- MAGGIORE CONTROLLO?

Commissione regionale Pari Opportunità della Toscana

Via Cavour n. 18 - 50129 Firenze - Consiglio regionale della Toscana - tel. 05523871

Indirizzo mail: commissionepariopportunit @consiglio.regione.toscana.it

Pagina Facebook: Commissione regionale pari opportunit  toscana

